



# Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva dell'agricoltura in Sardegna*

# REPORT TAVOLO 5

## *Zootecnia - Carne*



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoradu de s'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoradu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

## Dati comparto bovino da carne Regione Sardegna



A cura di:

Pasquale Marrosu Agenzia Laore e Marco Acciaro Agenzia Agris

# Stati generali dell'agricoltura 2018.

## Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

## LO SCENARIO MONDIALE

La produzione mondiale di carne di tutte le specie viene stimata dalla FAO in c.a. 308 milioni di tonnellate con una crescita del 1,4% rispetto al 2012, inferiore di oltre un terzo a quella che si era osservata costantemente nei 3 anni precedenti, e simili alle tendenze degli anni tra il 2005 e 2009.

Il pollame (con le diverse specie che lo compongono) è il segmento più dinamico con aumento produttivo complessivo tra 2008 e 2013 del 13,5% (2,6% annuo), ma nel 2013 rallenta e una stima per 2014 dell'1,1%.

**Tab 1. Produzione mondiale di carne dal 2008 al 2014 (milioni di tonnellate)**

Produzione totale				
Milioni tonnellate				
	2008	2010	2012	2014
Totale carni	282,1	290,6	304,1	311,6
% sul totale carni				
Pollame	33,2	33,7	34,5	34,5
Carne suina	36,8	37,6	37,1	37,3
<b>Carne bovina</b>	<b>23,0</b>	<b>22,3</b>	<b>22,2</b>	<b>21,9</b>
Carne ovicaprina	5,0	4,5	4,4	4,5
Altre carni	1,9	1,9	1,8	1,8

Fonte: ISMEA *Il mercato della carne bovina, rapporto 2014*

La produzione mondiale di carne bovina complessiva è risultata in modesto recupero, con valori simili a quelli di fine decennio scorso. Le stime per il 2014 riportano una crescita della produzione modesta (+0,8%). Maggiore la crescita nel 2017 (del 2%) che arriverà quindi a quasi 62 milioni di tonnellate (ISMEA 2016). Gli incrementi saranno da ascrivere a Stati Uniti, Argentina, Brasile, ma anche Asia.

A livello di singoli paesi produttori, viene confermato primato USA (11.230 milioni tonnellate, dato del 2014) con aumento della produzione edell'export (nel 2022 dovrebbe tenere una quota superiore al 14% del mercato mondiale, soprattutto verso Canada e Messico). Segue il Brasile (9920 milioni t.) che mostra però rispetto agli USA una maggiore crescita, attualmente leader mondiale, nel 2022 deterrà una quota superiore al 17% delle esportazioni grazie a un aumento



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

della produzione e allacompetitività di prezzo. Maggioriflussi esportativi verso l'Asia. Aumentate le forniture alla Russia dopo l'embargo. Produzione in crescita anche in Argentina e crescita dell'export grazie alla rimozione di barriere tariffarie e liberalizzazione degli scambi.

Secondo produttore mondiale nella UE (7455 milioni t. 2014) con una variazione in % 2013/2008 del -8,1%, mentre variazione 2014/2013 prevista +1,2%, l'UE continua a registrare una contrazione del numero degli allevamenti da carnee della produzione a causa della stagnazione del consumo interno. In calo anche gli scambi di animali vivi e carni. Nel 2025 la produzione dovrebbe registrare un calo del 4% arrivando a 7,6 mln di tonnellate a causa della debolezza della domanda e dei poco competitivi costi di produzione.

Per l'Asia- India: previsti aumenti nella produzione e nel consumo, nel 2026 potrebbe detenere il 15% dell'export mondiale (soprattutto Sud est asiatico e paesi arabi). Chi mostra il maggiore tasso di crescita è l'India (3001 milioni t.) che segue la Cina (6839 milioni t.) ma con una variazione 2008/2013 del +23,8% e del 2014/2013 del +5,3%. Va detto però che le macellazioni di carne bovina in India riguardano carne di bufalo. Per la Cina importanti la crescita dei consumi del 22% nel 2025 e forte aumento dell'import.

In Russia produzione in forte aumento (+13% al 2026) e importazioni in netta contrazione.

In Oceania l'offerta è influenzata dal clima e dall'andamento del mercato del latte. L'Australia, primo fornitore del mercato cinese, nel 2022 dovrebbe detenere una quota pari a circa il 15% dell'export mondiale di carne bovina.

### Mercato Unione Europea

Le singole nazioni risultano molto eterogenee e tra i paesi importanti produttori si segnalano per avere cali importanti nel patrimonio bovino l'Italia (variazione 2008/2013 -3,7%) la Francia (-4,5%) la Spagna (-5,4%) e il Belgio (-3,5%).

**Tab. 2 Consistenza bovini totali nella UE (migliaia di capi)**

	2008	2013	Var % 13/08
Belgio-Lux	2735	2640	-3,5
Danimarca	1599	1583	-1,0
Germania	12988	12686	-2,3
Spagna	6020	5697	-5,4
Francia	20028	19129	-4,5
Irlanda	6304	6309	+0,1
<b>Italia</b>	<b>6486</b>	<b>6249</b>	<b>-3,7</b>



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Paesi Bassi	3996	4090	+2,4
Austria	1997	1958	-1,9
Regno Unito	9911	9682	-2,3
Polonia	5564	5590	+0,5
Rep. Ceca	1358	1332	-1,9
Romania	2684	2022	-24,6

Fonte: ISMEA Il mercato della carne bovina, rapporto 2014

**Tab. 3 Macellazioni bovini adulti nell'UE (.000 tonnellate)**

	2009	2013	Var % 13/09
Belgio-Lux	211,2	203,3	-3,7
Danimarca	97,9	97,4	-0,5
Germania	1128,2	1050,0	-6,9
Spagna	457,6	338,7	-26,0
Francia	1245,6	1193,8	-4,2
Irlanda	513,8	516,7	+0,6
<b>Italia</b>	<b>918,5</b>	<b>745,1</b>	<b>-18,9</b>
Paesi Bassi	178,6	156,7	-12,3
Austria	215,6	220,1	+2,1
Regno Unito	849,9	847,7	-0,3
Polonia	369,7	332,9	-10,0
Rep. Ceca	76,0	64,1	-15,6
Romania	21,7	22,2	+2,3

Fonte: ISMEA Il mercato della carne bovina, rapporto 2014

Dati più recenti (ISMEA 2016) però riportano dei trend delle macellazioni dei top ten «EU meat bovine producers» nel 2016 vs 2015 positivi:

**Tab. 4 Variazione percentuale macellazioni in UE**

	Var % 16/15
Belgio-Lux	+ 4
Germania	+ 0,8
Spagna	+ 0,6
Francia	+ 0,7
Irlanda	+ 4,3
<b>Italia</b>	<b>+ 2,5</b>
Paesi Bassi	+ 8,7
Regno Unito	+ 3,2





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessorato de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Polonia	+ 6,5
---------	-------

La tabella seguente illustra i consumi di carne bovina pro capite nell'UE

**Tab. 5. Consumi pro capite (kg/anno) e variazione 2015 vs 2007 nei consumi in UE**

	Consumi (kg/anno procapite)	Var % 2015/2007
Danimarca	27	- 2,1
Germania	13,7	+ 8
Spagna	12	-19,5
Francia	24,1	- 8,3
Irlanda	19,2	-8,1
Italia	18	-23
Paesi Bassi	20	+ 3,1
Regno Unito	17,5	-16,7
Grecia	12,9	- 2,4
Portogallo	16,7	- 14,1
Svezia	25,9	+ 1,1

Fonte: Elaborazione ISMEA su dati Commissione Europea DG Agricoltura 2016

Va sottolineato il trend regressivo dell'offerta nazionale nel lungo periodo: L'Italia in ambito europeo è il 4° produttore di carne bovina, ma nel decennio è quello che più degli altri ha mostrato una contrazione (-26% rispetto al 2010). Situazione analoga per le vacche nutrici, per le quali la contrazione nel lungo periodo è del 5%

Prospettive di medio-lungo periodo in UE (ISMEA 2016)

**Tab. 6. Mercato carni bovine proiezioni 2026 (.000 t)**

	2006	2016	2026	TVMA (*)
Produzione Interna lorda	8239	8150	7537	- 0,8
Import capi vivi	1,1	0,2	0,2	- 0,4
Export capi vivi	49,3	235	155	- 4,1
Produzione netta	8191	7916	7382	- 0,7
Import carne	554	309	351	+ 1,3
Export carne	166	227	180	- 2,3
Consumo pro capite (kg)				- 0,7

Fonte: Commissione Europea



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoradu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

(\*)TVMA: tasso di variazione medio annuo 2026/2016 %

**Tab. 7 Consumi pro-capite di carne (kg/anno pro capite) e incidenza delle diverse carni nella UE**

	2010	2014	Var. % 14/10
Totale carni (kg pro capite)	66,4	65	-2,1
Carne bovina (%)	17,1	16,1	-5,6
Carne suina (%)	48,7	47,7	-2,1
Carne ovicaprina (%)	3,1	2,8	-8,5
Pollame (%)	31,1	33,3	+7,2

Fonte: ISMEA *Il mercato della carne bovina, rapporto 2014*

Sempre più problematica risulta poi la produzione di vitelli, i cui principali paesi erano storicamente Francia Italia e Paesi Bassi ma che son stati superati dalla Spagna. Il comparto (ad eccezione della Spagna) è in tendenziale ridimensionamento essendo stato costruito negli anni sulla base di disponibilità di eccedenze a buon mercato di latte scremato in polvere, mentre l'equilibrio di costo a prezzi di mercato è più difficile.

#### **Tendenze e dinamiche recenti (ISMEA 2018)**

Il mercato della carne bovina in ambito europeo ha registrato nel 2017 una stabilizzazione della produzione (-0,4%) che è da riportare comunque a dinamiche differenziate nei diversi Stati Membri: I primi tre Paesi produttori (Francia, Germania e Regno Unito) hanno, infatti, contratto la produzione, stabili Italia e Spagna, in espansione Irlanda, Polonia, Paesi Bassi e Belgio. Questi ultimi favoriti non tanto dalla domanda interna quanto dai flussi esportativi in aumento (sono i primi tre Paesi Europei esportatori di carni bovine fresche), agevolati anche dal livello dei prezzi ancora competitivo sebbene in recupero rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

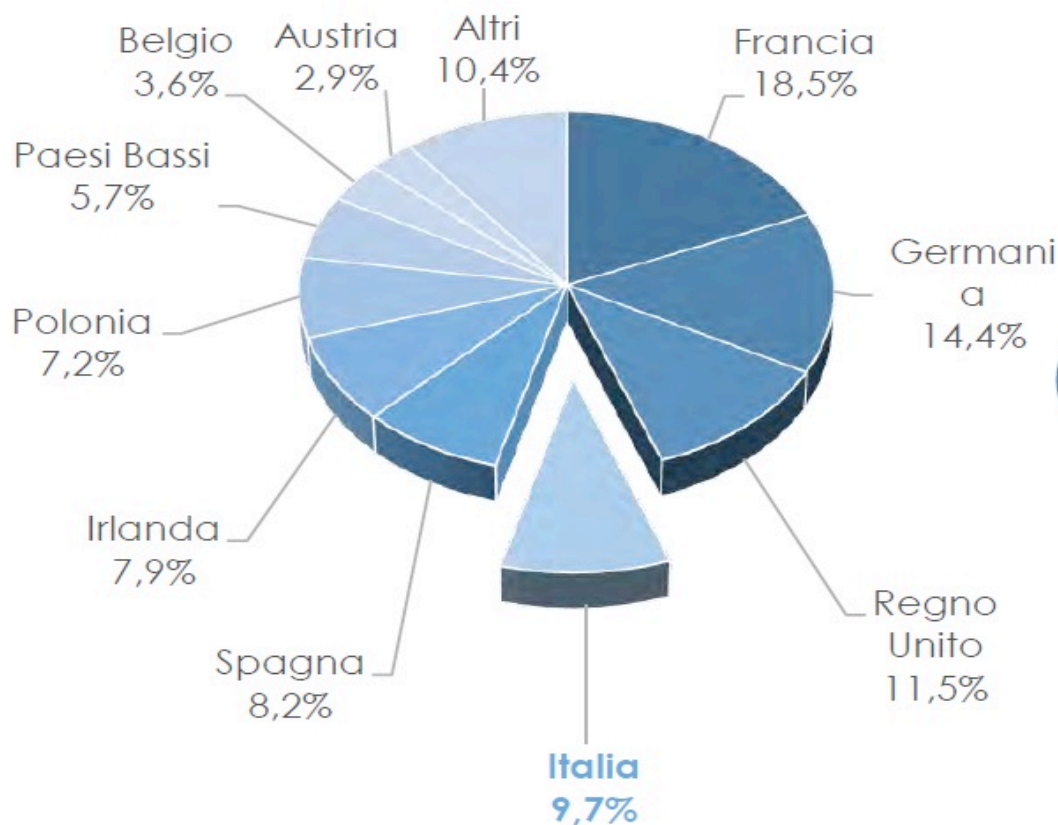
*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico

## Quote di produzione carni bovine

2017

(macellazioni in 000 tons)



Fonte: Elab. Ismea su dati Eurostat

Riguardo ai flussi esportativi si evidenzia un maggior volume complessivo movimentato (+3,6%) e come accennato sono Polonia, Irlanda Paesi Bassi e Belgio, a registrare le migliori performance.

Ad inizio 2018 in Polonia si registra un incremento di 14 mila capi di vacche nutrici e di 23 mila capi di vacche da latte, pertanto l'offerta da questo Paese è destinata a crescere, nei Paesi Bassi a determinare l'incremento dell'offerta è invece da ricondurre al "piano riduzione fosfati" (Direttiva nitrati) che ha portato nel 2017 alla macellazione di oltre 73 mila vacche (+14% rispetto al 2016).

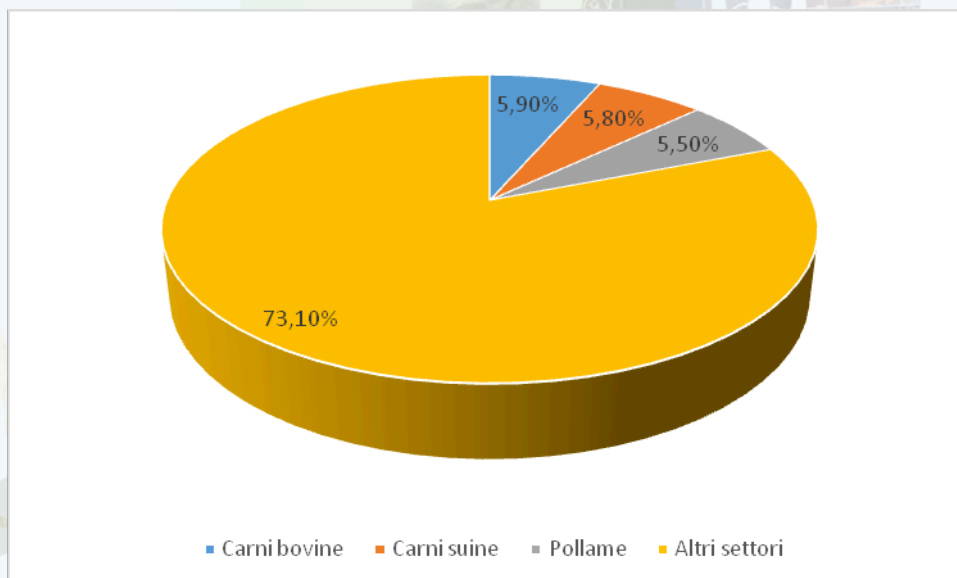


In Francia dopo tre anni di capitalizzazione si sta procedendo ad un'inversione di tendenza (iniziata a maggio 2017 ed ancora in corso); già nei primi due mesi del 2018 sono state avviate al macello 136 mila vacche e 59 mila giovenche (rispettivamente +9% e +6% rispetto allo stesso periodo del 2017).

## LA RILEVANZA DEL SETTORE IN ITALIA (ISMEA 2017)

L'incidenza del settore bovino da carne su agricoltura e industria (dati 2016) è mostrata attraverso la rilevazione del suo valore come fase agricola:

**Fig. 1. Incidenza del valore di alcune produzioni di carne sulla fase agricola**



Fonte: Ismea su dati Istat e Federalimentare

Attualmente (2016) la produzione di carne ai prezzi di base risulta di 2.914 mln di euro che rappresentano il 5,90% del totale della fase agricola (Fig.1)

La fase industriale di carne bovina produce (2016) un fatturato 5.870 mln di euro, che rappresenta il 4,3% dell'intera industria alimentare

## BILANCIO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO

Il settore soffre una forte dipendenza dall'estero con un tasso di approvvigionamento (prossimo al 55%) che è il più basso tra i prodotti agroalimentari (Fig. 2). Il saldo della bilancia commerciale è tra i più negativi tra le filiere agricole.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

**Fig. 2. Bilancio commerciale del settore bovino da carne.**

	2014	2015	2016
Produzione (*)	782	772	791
Import (**)	664	647	642
Export (**)	168	175	177
Consumi apparenti (***)	1.060	1.036	1.036
% Autoapprovv. (****)	53,2%	54,4%	55,1%

(\*) Elab. Ismea su dati ISTAT e BDN Anagrafe Nazionale

(\*\*) in equivalente carne

(\*\*\*) produzione+import-export

(\*\*\*\*) produzione/consumi apparenti



# Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

In Italia il capitale bovino al 1° dicembre 2016 è di poco più di 5,9 milioni di capi di cui oltre 2 per la filiera carne, tra questi solo 0,5 milioni appartengono alle razze autoctone.

Regioni	Totale bovini
<b>Piemonte</b>	777715
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	29354
<b>Lombardia</b>	1448850
<b>Liguria</b>	16432
<b>Trentino-Alto Adige</b>	201913
<b>Bolzano/Bozen</b>	151283
<b>Trento</b>	50630
<b>Veneto</b>	833259
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	126312
<b>Emilia-Romagna</b>	681425
<b>Toscana</b>	81421
<b>Umbria</b>	53044
<b>Marche</b>	58465
<b>Lazio</b>	209836
<b>Abruzzo</b>	67408
<b>Molise</b>	56684
<b>Campania</b>	213634
<b>Puglia</b>	221755
<b>Basilicata</b>	100870
<b>Calabria</b>	134761
<b>Sicilia</b>	365172
<b>Sardegna</b>	271083
<b>ITALIA</b>	<b>5949393</b>

Fonte: Istat, consistenza del bestiame bovino 2017

Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 al PSR 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico





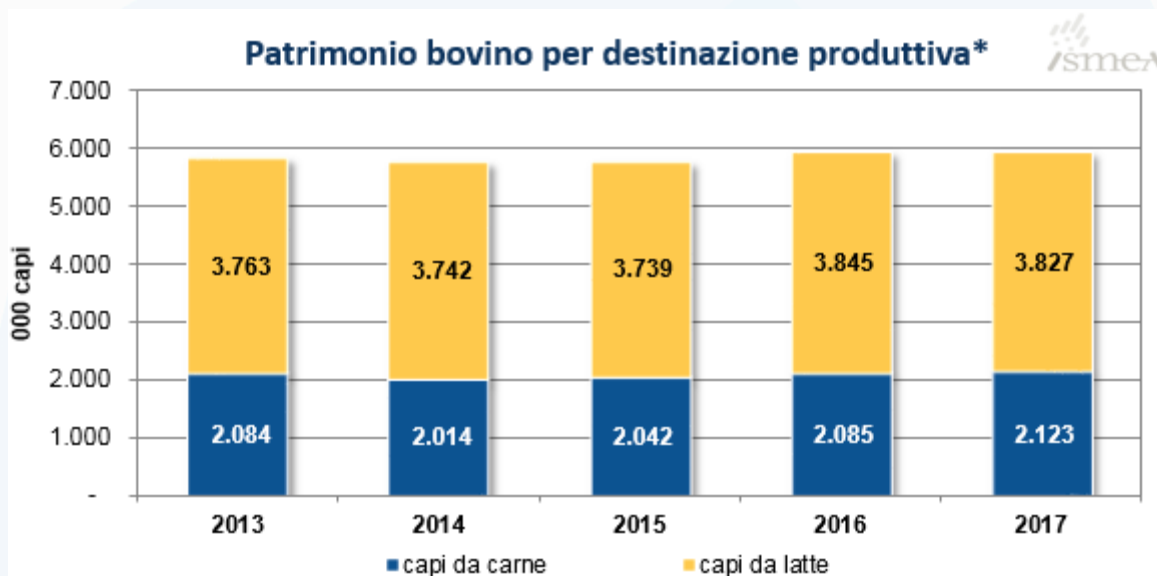
Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessorato de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale



La produzione in Italia nel decennio 2006-2015 si è contratta di 9 punti percentuali, ma nel 2016 i volumi tornano a crescere (+3,9% in peso e +5,6% in numero di capi).

Le consistenze bovine dal 2010 al 2016 sono in aumento del 1,7% solo grazie all'incremento del patrimonio da latte. Il patrimonio da carne perde dal 2010 oltre l'8% malgrado il +2,1% del 2016. In particolare però, il calo delle vacche nutrici (-19% sul 2010), essendo correlato alla disponibilità di capi da ingrassare, evidenzia la difficoltà nel prossimo futuro di ridurre il tasso di dipendenza dall'estero per i ristalli.

Va ricordato che nel nostro paese la produzione di carne bovina è soprattutto ottenuta dall'ingrasso di capi provenienti da allevamenti da latte o importati come ristalli ne consegue che l'andamento del comparto lattiero-caseario da una parte e il costo dei capi importati dall'altra sono tra le determinanti principali degli allevatori dei capi bovini da macello.

Nel corso degli ultimi 10 anni le macellazioni hanno subito un ridimensionamento di oltre 20 punti percentuali con un trend flessivo medio annuo del 3%, passando da 3.420.017 capi macellati nel 2005 a 2.569.356 capi bovini macellati nel 2015 (Tvma di -3,1%).

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico

Le macellazioni del 2018 (ad aprile 2018) risultano

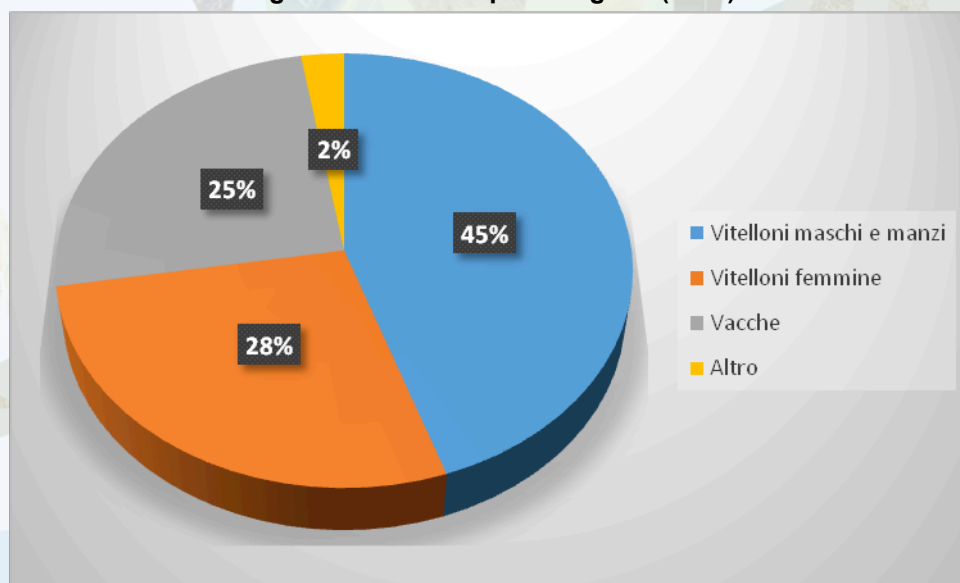
**Tab. 8. Macellazioni cumulate 2018**

	Capi (n°)	Peso vivo (q.)	Media capo (kg)	Peso morto (q.)	Resa (%)
Vitelli	204243	496159	258	292992	59,1
Vitelloni maschi e manzi	280995	1651101	588	971571	58,8
Vitelloni femmine	199469	1116646	560	653234	58,5
Buoi	1071	6282	587	3554	56,4
Tori	4206	28302	673	16582	58,6
Vacche	170879	1076611	630	552663	51,3
Totali Bovini	860863	4375081	508	2490586	56,9

Fonte: ISTAT

Nel grafico successivo è rappresentata la distribuzione delle categorie al macello.

**Fig. 4. Macellazioni per categoria (2016)**



## LA DOMANDA INTERNA

Attualmente quella del bovino da carne è quindi una filiera da migliorare. Tra le cause di questa situazione annoveriamo problemi legati alla:

**Offerta**, caratterizzata da

- Forte dipendenza dall'estero
- Alti costi di produzione

**Domanda**, con:

- Sviluppo di modelli di consumo volti a ridurre o eliminare la carne rossa dalle diete.
- Crisi economica

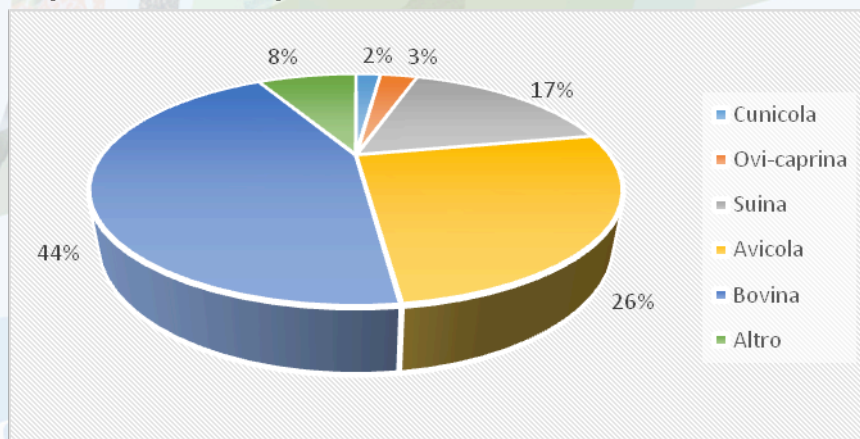
### Prezzi

- Scarsa competitività di prezzo rispetto prodotto importato
- Incerta e spesso scarsa redditività

Il consumo pro capite di carne bovina passa in 10 anni da 25 a 17 Kg, ma il dato 2016 segna l'arresto della caduta. Nell'ultimo quinquennio la contrazione dei consumi è del 15%. Da notare nell'ultimo periodo che l'erosione avviene per lo più a scapito della carne proveniente dall'estero piuttosto che da quella di produzione nazionale. L'indice di penetrazione evidenzia che solo 86 famiglie su 100 hanno acquistato carne bovina almeno una volta nell'anno, erano 96/100 nel 2012.

Tra i prodotti dell'agroalimentare la carne che pesa il 10,5% (2016) sul totale spesa agroalimentare, è quella che accusa maggior ridimensionamento e le carni bovine rappresentano in valore il 44% del comparto carneo

**Fig. 5. Categorie di prodotti della spesa in carne in Italia**



Fonte: elaborazione ISMEA su dati Nielsen Consumer Panel

Stati generali dell'agricoltura italiana 2018.  
Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.  
Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

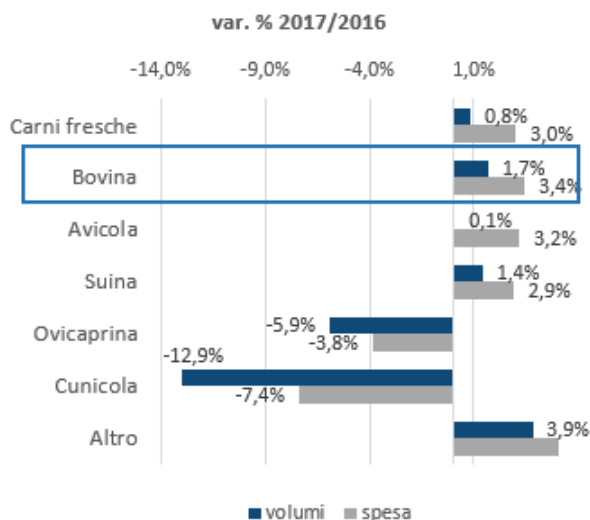


REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

L'elaborazione che segue (da Ismea, Panel famiglie Nielsen) indica l'andamento dei consumi interni di carni

## Carne bovina

Acquisti domestici di carni fresche per segmento

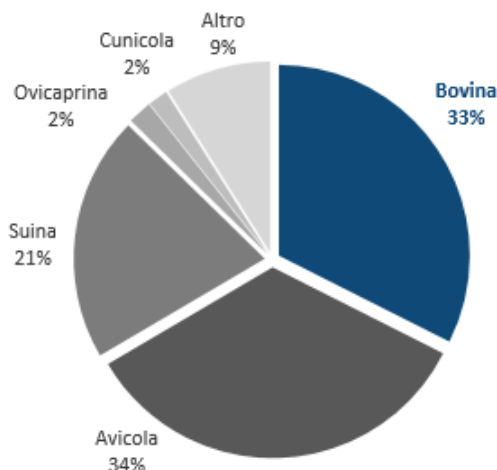


Acquisti domestici di carne bovina fresca per area

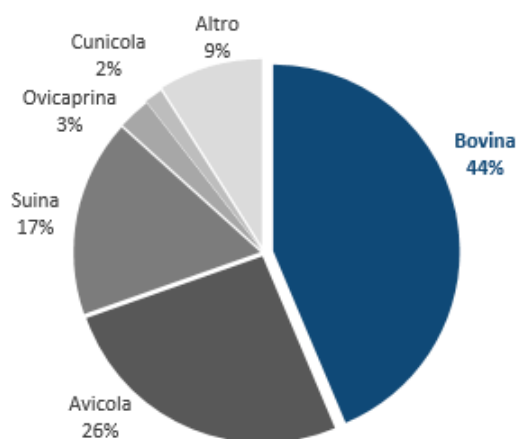


## Ribartizione acquisti domestici di carni fresche per segmento

quota % in volume - 2017



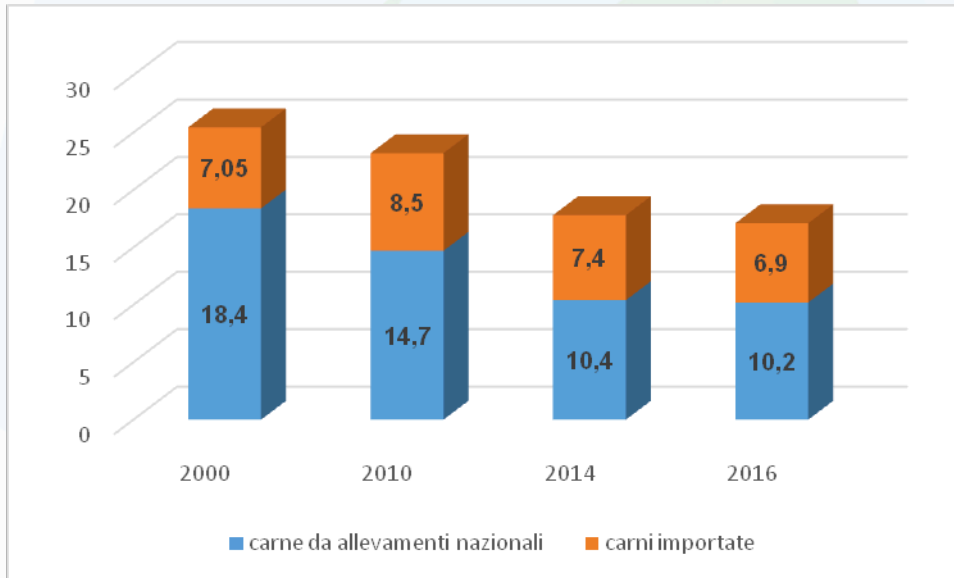
quota % in valore - 2017



Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.  
*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico

**Fig. 6. Andamento del consumo in kg/anno pro capite della carne bovina**



(Fonte: Elaborazione Ismea su dati Istat e Nielsen, 2016)

Nel grafico vediamo la riduzione dei consumi di carne bovina e come questa sia gravata maggiormente sulla carne che deriva da allevamenti nazionali

Nel 2016 la debolezza della domanda si traduce in una flessione delle importazioni sia dei capi da ristallo che di carne.

Il saldo della bilancia commerciale del bovino da carne passa dai -2.795 milioni di euro nel 2010 ai -2.361 milioni di euro nel 2016. Questo graduale miglioramento del saldo della bilancia commerciale per il bovino è dovuto alle minori importazioni. Per quel che riguarda l'importazione di carne la geografia dei fornitori muta lentamente a favore della Polonia, che sempre più si avvicina alla Francia (Fig. 7).

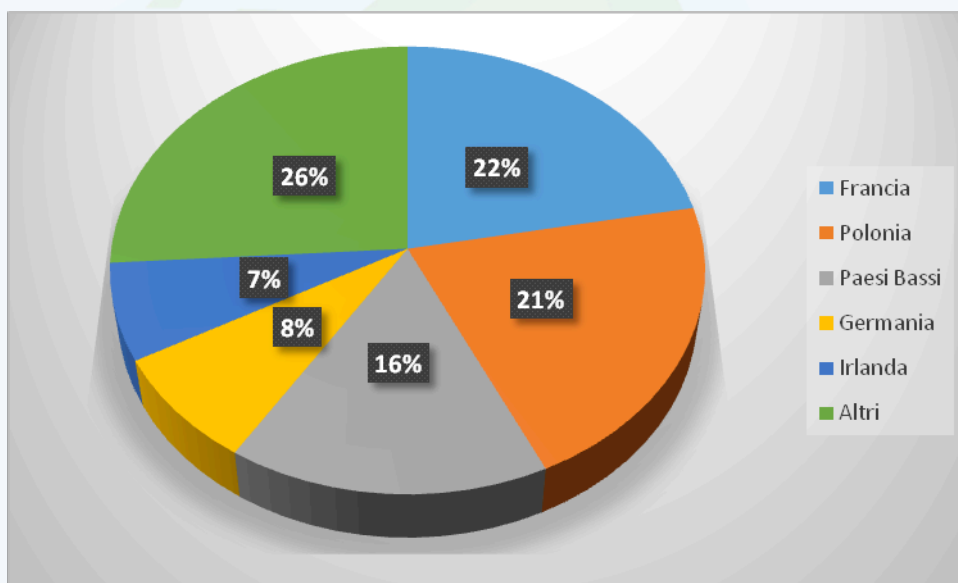
*Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.*

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico

**Fig. 7. Principali paesi dai quali Italia importa carni bovine**



### Import di animali vivi

Negli ultimi anni la debolezza della domanda e l'incertezza del mercato si sono tradotti in una flessione delle importazioni di capi da ristallo, ma nel 2016 si assiste ad un'inversione di tendenza (+6%). Il fornitore quasi esclusivo resta la Francia con una quota dell'86% in espansione rispetto al 2015 (+9%).

### Le tendenze per il Bovino da carne:

la ripresa dei prezzi alla produzione migliora redditività degli allevatori.

Il mercato dei bovini, dopo anni di crisi, dà importanti segnali di ripresa. I prezzi in allevamento dei bovini da carne evidenziano, nei primi 9 mesi del 2017, un livello superiore a quello registrato nei due anni precedenti: in aumento i prezzi per tutte le categorie (vacche +11%; vitelloni +5%; vitelli da macello +4%).

Il buon andamento dei prezzi e un tasso di crescita dei costi di produzione inferiore hanno determinato il miglioramento dei margini degli allevatori. Le aspettative per gli operatori sono positive e ciò ha comportato la ripresa dell'acquisto all'estero dei vitelli destinati all'ingrasso. Dopo 5 anni di flessioni continue interrotte solo nel 2016 da una lieve ripresa, nei primi sei mesi del 2017 sono stati importati oltre 163 mila vitelloni sopra i 300 Kg (+7,9%), dato che consente





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



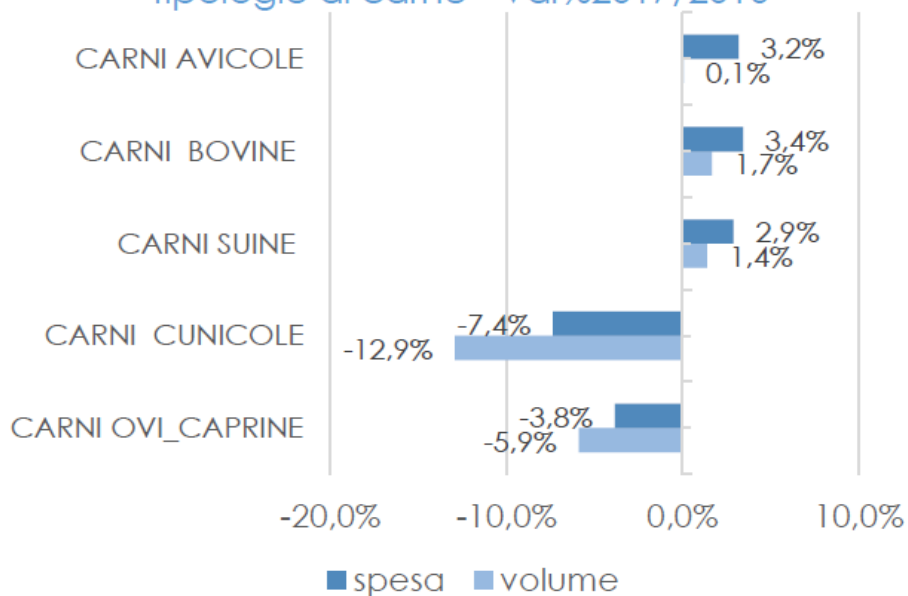
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricultura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

di stimare un prossimo incremento di offerta (circa 3% nel complesso) delle macellazioni di vitelloni nei mesi da ottobre a febbraio.

### I consumi domestici

In recupero i consumi domestici delle carni bovine nei primi tre mesi del 2018. Rispetto all'analogo periodo del 2017, le famiglie italiane hanno acquistato il 2,5% in più di carne bovina, per una spesa superiore del 5% (per i prezzi in aumento e per la scelta di carni di maggior pregio). Il trend positivo della spesa si ritrova anche per le altre tipologie di carni (suine e avicole), restano in flessione solo i consumi di carne cunicola, per le quali la contrazione dei consumi sembra inarrestabile.

Andamento dei consumi per le diverse  
tipologie di carne - Var%2017/2016



Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

### I costi di produzione

Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva nell'agricoltura in Sardegna  
2018-2020  
Cagliari, quartiere Nerisico

Sul fronte dell'indice dei prezzi dei mezzi di produzione, ossia di quei beni che per l'allevatore costituiscono un costo, si rileva nel primo trimestre 2018 un graduale rialzo per i mangimi (+14%) soprattutto per il prezzo delle farine proteiche e una ripresa meno evidente per i prodotti energetici (+3% sul 2017). Restano stabili su livelli elevati i valori dei "ristalli" (animali da allevamento), voce che da sola rappresenta oltre il 65% dei costi di produzione.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



## Indirizzi produttivi degli allevamenti

Come riportato nel PSR 2014-2020 Sardegna e sulla base delle modalità di allevamento e degli indirizzi produttivi prevalenti, come definiti nell'ambito dell'Anagrafe zootecnica, nelle aziende agricole della Sardegna si distinguono i seguenti **metodi di produzione degli allevamenti bovini** orientati alla produzione di carne:

- **allevamento semiestensivo con indirizzo produttivo prevalente da carne** comprende gli allevamenti tradizionali di bovini con ricovero in stalla durante i mesi invernali e durante la notte, per la produzione di vitelli da ingrasso (linea vacca – vitello), mentre la produzione di latte è di secondo piano.
- **allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne** comprende gli allevamenti dove sono presenti riproduttori e bovini in accrescimento fino alla fase di ingrasso dei vitelli destinati alla macellazione;
- **allevamenti specializzati per l'ingrasso**, in cui sono allevati bovini in accrescimento dalla fase dello svezzamento fino alla fine del ciclo produttivo destinati alla macellazione.

Gli animali sono di norma macellati tra i 12 e i 18 mesi di età, e i pesi di macellazione sono normalmente più bassi delle medie nazionali (pesi carcasse macellate in Sardegna mediamente 250-260 kg peso morto), a causa dei maggiori costi di alimentazione in Sardegna. Circa la metà dei vitelli nati in Sardegna (da dati desunti da BDN al 30/09/2016), sono venduti come vitelli da ristallo anche fuori dall'isola, generalmente ad acquirenti occasionali. Il numero di capi macellati nell'Isola si aggira sui 40-45000, per cui considerando anche il peso medio dei capi macellati, l'autoapprovvigionamento in Sardegna è di circa il 38% (Rassu 2016).

In Sardegna, sulla base dei dati presenti nell'anagrafe nazionale bovina al 30.09.2016, gli allevamenti ad indirizzo carne sono circa 8.000, i capi allevati risultano 259.000. Di questi circa il 19% sono bovini specializzati per la produzione di latte che vengono allevati in condizioni intensive e sono principalmente localizzati nell'area di Arborea e nella Nurra. I circa 210.000 capi bovini allevati in Sardegna ai fini della produzione di carne insistono soprattutto in aree caratterizzate dalla presenza di pascoli permanenti, spesso arborati.

Le razze allevate sono rustiche, con buona attitudine materna e buona attitudine alla produzione della carne quando incrociate con razze specializzate da carne. Gli allevamenti



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

  
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessorato de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

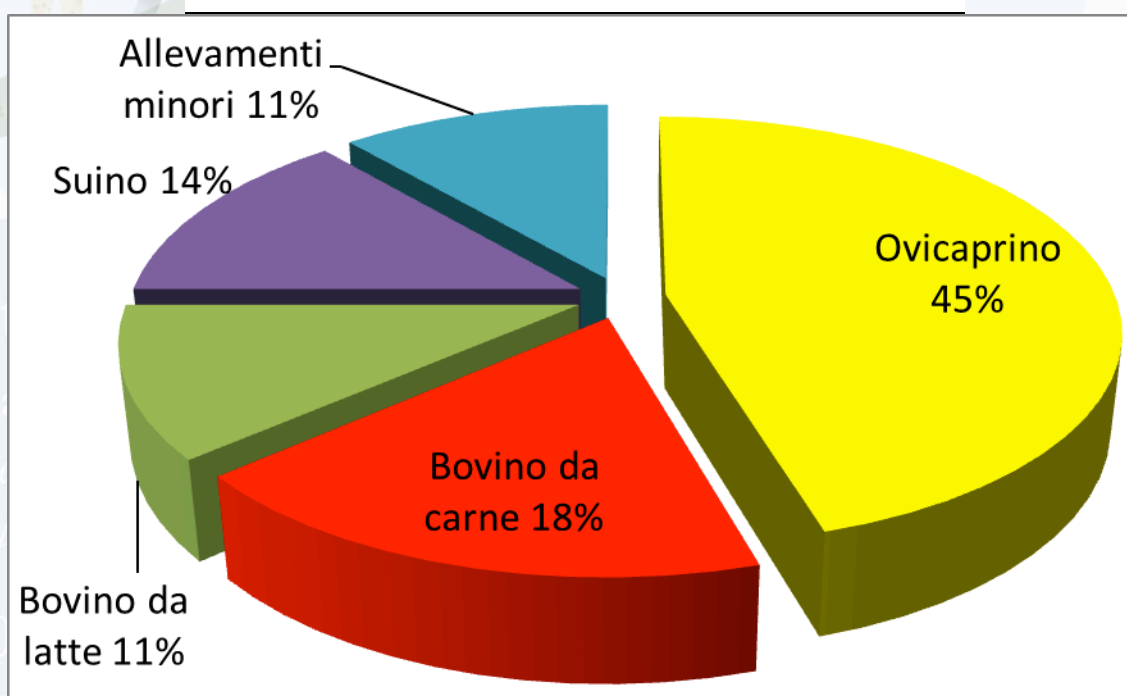
sono basati sulla linea vacca-vitello e sono di tipo estensivo (PSR 2014-2020). I capi allevati appartengono alle razze Sarda, Sardo-Modicana e Bruno-Sarda, oltre a vari meticci, che ne costituiscono la maggior parte (45,1% dei capi totali in Sardegna). Il 7.8% degli animali allevati appartiene, invece, a razze specializzate da carne, soprattutto alla Limousine e alla Charolais con una consistenza di circa 13000 capi per la prima e di poco più di 3000 per la seconda.

In Sardegna gli allevamenti dei bovini per la produzione di carne sono ubicati prevalentemente nella provincia di Nuoro, Olbia-Tempio, Sassari e in alcune zone dell'Oristanese (oltre il 77% PSR 2014-2020).

### Valore della produzione zootecnica in Sardegna

La zootecnia ha carattere prevalentemente estensivo: 585.860 UBA totali, 0,85 UBA/ha di pascolo e prato permanente

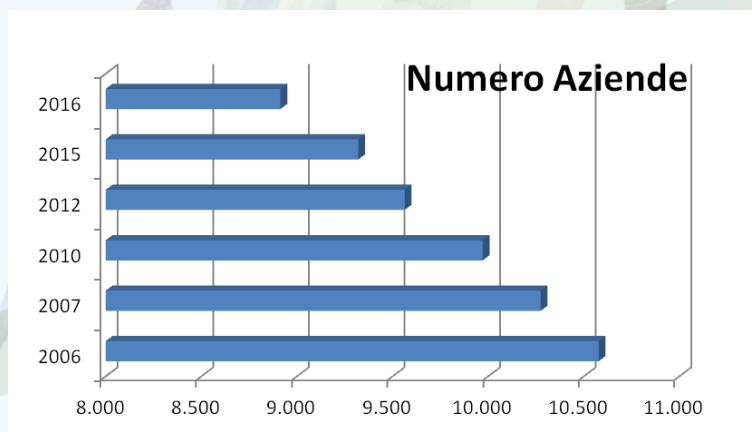
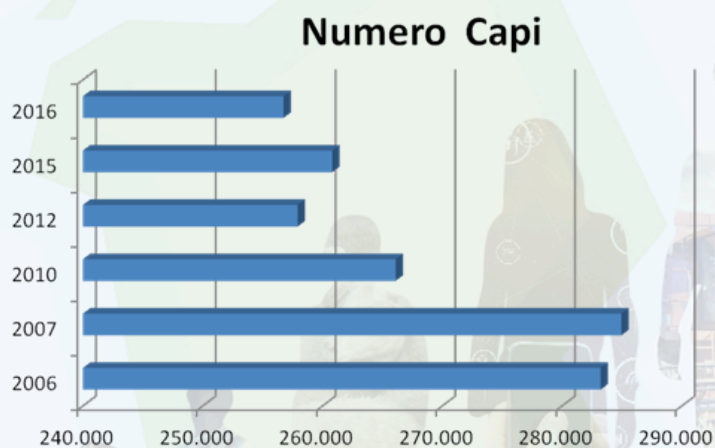
Comparto	MI €
Ovino e caprino	320
Bovino da carne	128
Bovino da latte	80
Suino	96
Allevamenti minori	80
Totale	704



Fonte: PSR 2014-2020 Sardegna



## Variatione dei numeri negli anni del comparto bovino Regione Sardegna



Anno	Numero Capi	Numero Aziende
------	-------------	----------------

2006	283.220	10.578
------	---------	--------

2007	284.955	10.275
------	---------	--------

2010	266.100	9.972
------	---------	-------

2012	257.919	9.564
------	---------	-------

2015	260.812	9.321
------	---------	-------

2016	256.746	8.914
------	---------	-------

*Elaborazione Laore su dati BDN*

Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva dell'agricoltura in Sardegna

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere Nerisucco



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



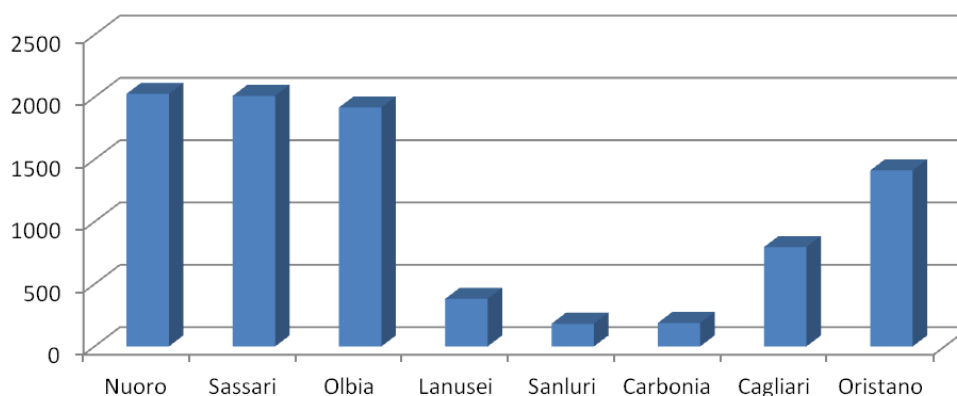
PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

ASSL	Capi Allevati	%
Nuoro	2026	23%
Sassari	2010	23%
Olbia	1917	22%
Lanusei	382	4%
Sanluri	182	2%
Carbonia	188	2%
Cagliari	797	9%
Oristano	1412	16%
	8914	100%

### Capi Allevati



# Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



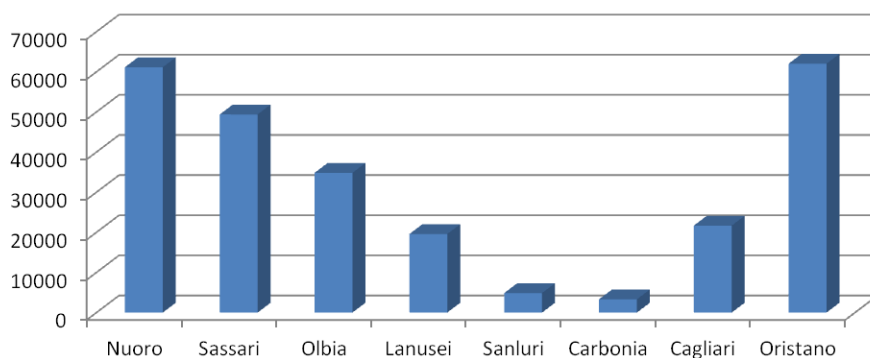
PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

ASSL	N° Aziende	%
Nuoro	61152	24%
Sassari	49375	19%
Olbia	34820	14%
Lanusei	19563	8%
Sanluri	4854	2%
Carbonia	3293	1%
Cagliari	21665	8%
Oristano	62024	24%
	256746	100%

### N° Aziende



*Elaborazione Laore su dati BDN 2016*

## Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

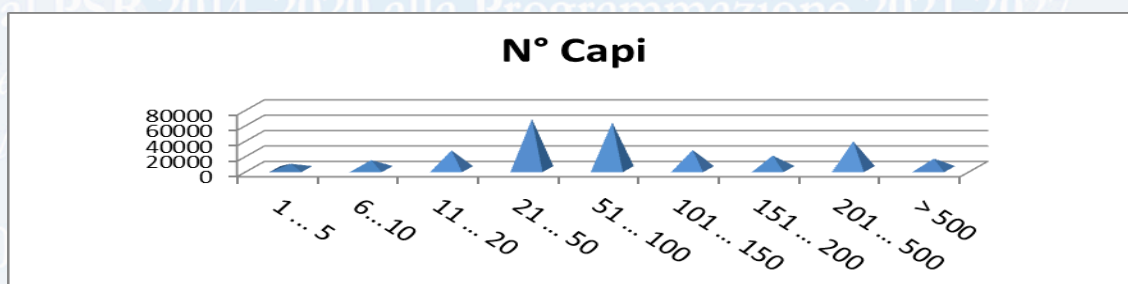
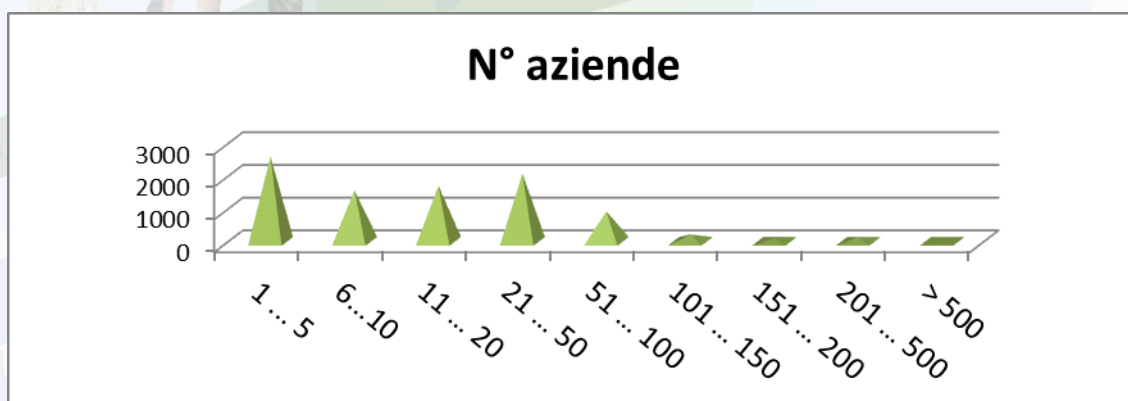
Cagliari, quartiere fieristico



## Ripartizione degli allevamenti per classi di ampiezza

Classi	N° aziende	N° Capi	% aziende	% Capi
capi 0	1010		11%	0%
Capi 1 ... 5	2592	6930	28%	3%
Capi 6...10	1566	11726	17%	4%
Capi 11 ... 20	1704	24392	18%	9%
Capi 21 ... 50	2073	65152	22%	25%
Capi 51 ... 100	920	60680	10%	23%
Capi 101 ... 150	213	24694	2%	9%
Capi 151 ... 200	106	17520	1%	7%
Capi 201 ... 500	129	36071	1%	14%
Capi > 500	18	13648	0%	5%

Elaborazione Laore su dati BDN 2015





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

## Consistenza bovini per regione (Dati BDN-Teramo 2015)

Regione	capi	%	Regione	capi	%
Lombardia	1.478.374	26,7	Calabria	107.839	1,9
Piemonte	782.242	14,1	Basilicata	90.872	1,6
Veneto	748.122	13,5	Toscana	84.047	1,5
Emilia Romagna	559.219	10,1	Friuli	83.028	1,5
Sicilia	341.427	6,2	Abruzzo	67.714	1,2
Sardegna	260.698	4,7	Umbria	53.303	1,0
Lazio	210.217	3,8	Marche	49.511	0,9
Trentino	178.678	3,2	Molise	44.114	0,8
Campania	176.250	3,2	Valle d'Aosta	34.870	0,6
Puglia	171.671	3,1	Liguria	13.500	0,2
<b>Totale patrimonio nazionale</b>		<b>5.535.696</b>			

La Sardegna è la sesta regione italiana per consistenza di bovini

### Numero Vacche Nutrici in Italia

165.426	20,41%	Piemonte
122.095	15,06%	Sicilia
<b>100.418</b>	<b>12,39%</b>	<b>Sardegna</b>
22.355	2,76%	Toscana
17.075	2,11%	Emilia Romagna
14.294	1,76%	Veneto

**810.686**

Stati generali dell'Agricoltura 2018.

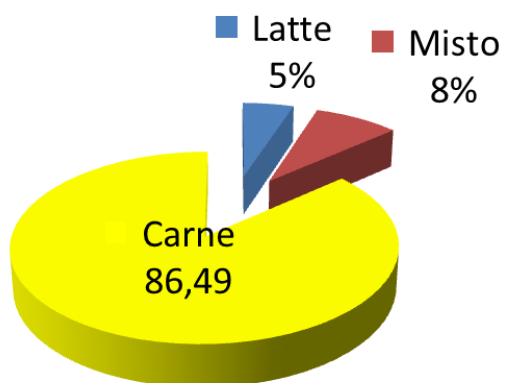
Dal PSR 2014-2020

Gestione, innovazione, prospettive per la zootecnia cooperativa  
dell'agricoltura in Sardegna

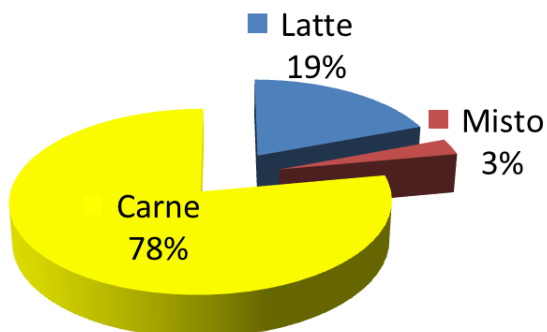
20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartier-cristallo

## Ripartizione percentuale per tipologia di allevamento



Aziende bovine



Capi bovini

Allevamento	% Aziende	% Capi
Latte	5,07%	19,21%
Misto	8,44%	2,90%
Carne	86,49%	77,89%
<b>Totali</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Elaborazione Laore su dati BDN 2015

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico

Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva dell'agricoltura in Sardegna





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

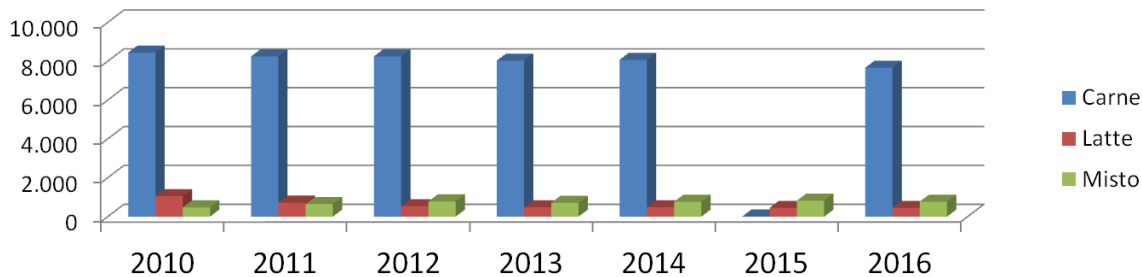


PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

## Consistenza aziende per tipo di produzione



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Carne</b>	8.444	8.244	8.248	8.027	8.070	8.050	7.677
<b>Latte</b>	1.052	717	535	476	482	451	449
<b>Misto</b>	475	648	782	713	765	821	788
<b>Totale Allevamenti</b>	<b>9.972</b>	<b>9.608</b>	<b>9.564</b>	<b>9.216</b>	<b>9.317</b>	<b>9.321</b>	<b>8914</b>

Elaborazione Laore su dati BDN 2015

## Consistenza media dei capi in azienda suddiviso per ASSL

ASSL	numero medio capi/Azienda
Nuoro	35
Sassari	28
Olbia	20
Lanusei	56
Sanluri	25
Carbonia	13
Cagliari	15
Oristano	40
<b>SARDEGNA</b>	<b>28</b>

Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

Costituzione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



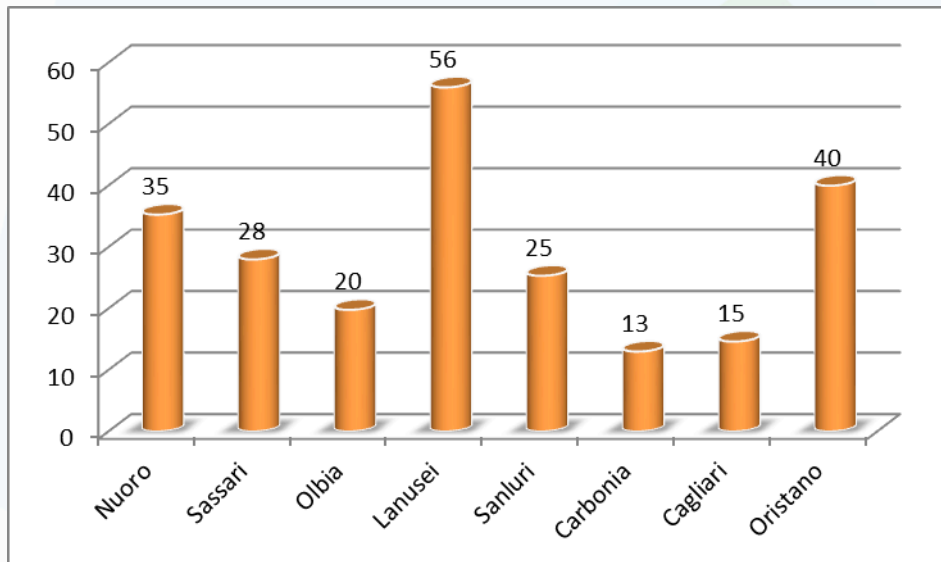
Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



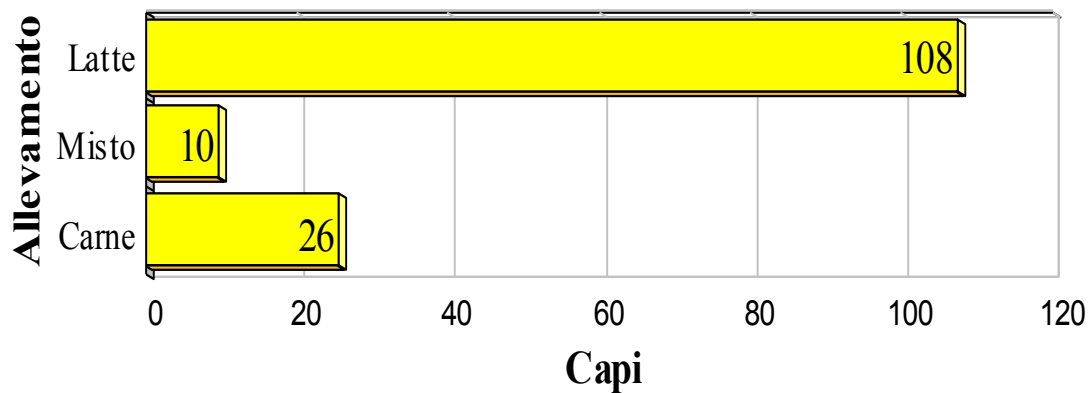
PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale



### Consistenza media degli allevamenti bovini per tipologia



Tip. Allevamento	Media
Latte	108
Misto	10
Carne	26
<b>Media aziende</b>	<b>28</b>

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico

agricoltura 2018.  
programmazione 2021-2027.  
crescita competitiva

dell'agricoltura in Sardegna



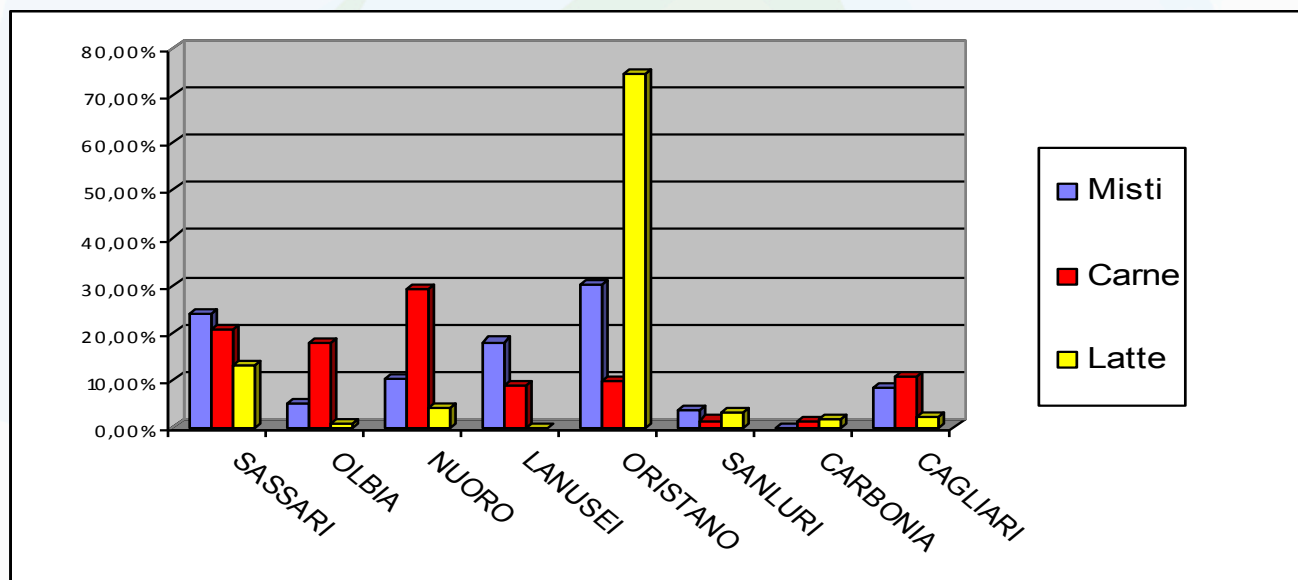
Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoradu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Ripartizione percentuale degli allevamenti per tipologia produttiva nelle diverse ASSL



TIPOLOGIA ALLEV.	SASSARI	OLBIA	NUORO	LANUSEI	ORISTANO	SANLURI	CARBONIA	CAGLIARI	Totali
Misti	24,2%	5,2%	10,2%	18,1%	30,0%	3,7%	0,1%	8,6%	<b>100%</b>
Carne	20,9%	17,8%	29,2%	8,7%	10,0%	1,6%	1,2%	10,7%	<b>100%</b>
Latte	13,1%	0,9%	4,1%	0,1%	74,5%	3,2%	1,8%	2,4%	<b>100%</b>

# Stati generali dell'agricoltura 2018.

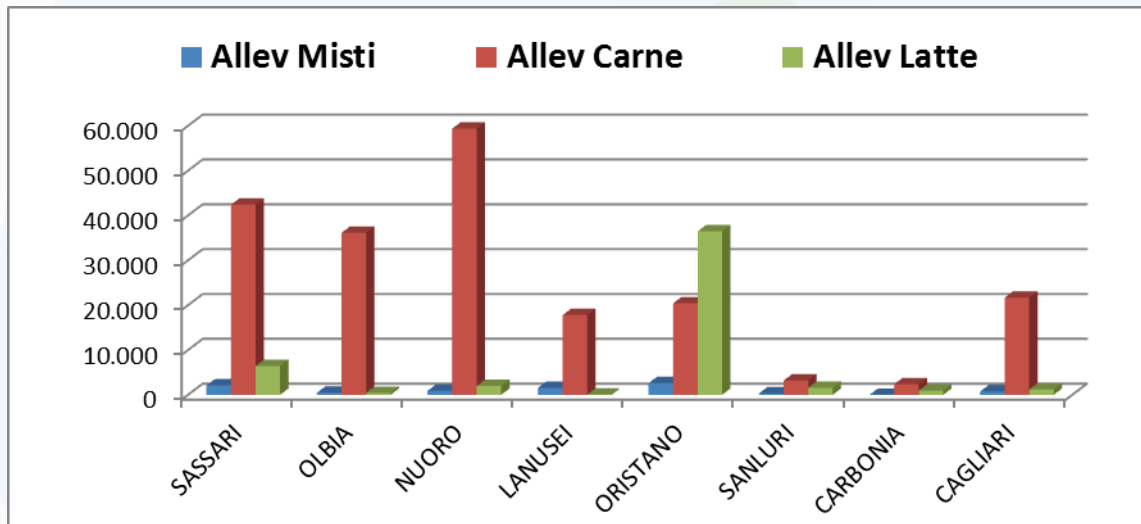
## Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico

## Ripartizione del numero di capi bovini per tipologia produttiva e ASSL



## Ripartizione del numero di capi bovini per tipologia produttiva e ASSL

	SASSARI	OLBIA	NUORO	LANUSEI	ORISTANO	SANLURI	CARBONIA	CAGLIARI
Allev. misti	2.092	450	877	1.558	2.588	321	5	739
Allev. carne	42.396	36.123	59.352	17.763	20.401	3.186	2.367	21.672
Allev. latte	6.410	418	1.982	25	36.457	1.543	892	1.192
<b>Totali</b>	<b>50.898</b>	<b>36.991</b>	<b>62.212</b>	<b>19.347</b>	<b>59.447</b>	<b>5.050</b>	<b>3.265</b>	<b>23.603</b>

## Allevamenti che praticano l'ingrasso

Totale Allevamenti	8.914
Allevamenti da carne	7.677
Allevamenti che praticano l'ingrasso	2.801

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico





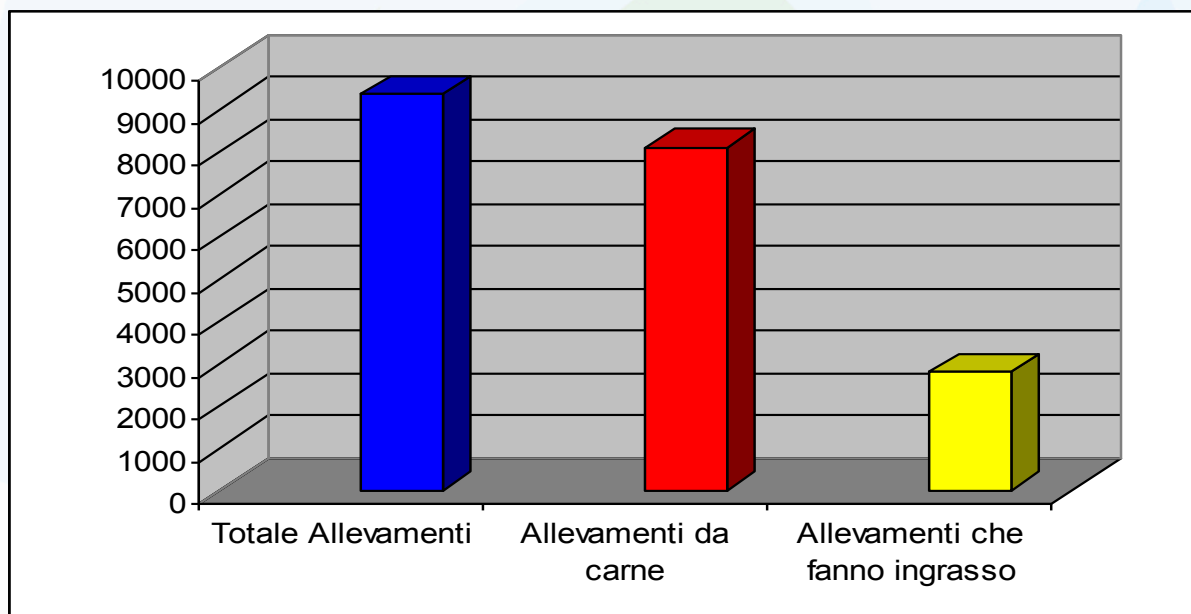
Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014 - 2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale



RAZZA	Numero di capi	%
BRUNA	4.576	1,7%
SARDO BRUNA*	56.369	21,6%
CHAROLAIS	3.660	1,4%
FRISONA	40.429	15,5%
LIMOUSINE	12.115	4,6%
METICCIO/INCROCIO	120.599	46,3%
SARDA	11.110	4,3%
SARDO-MODICANA	6.091	2,3%
BRUNA ALPINA	1.004	0,4%
FRISONA ITALIANA	1.551	0,6%
ALTRE RAZZE	3.476	1,3%
<b>TOTALI</b>	<b>260.812</b>	<b>100%</b>

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

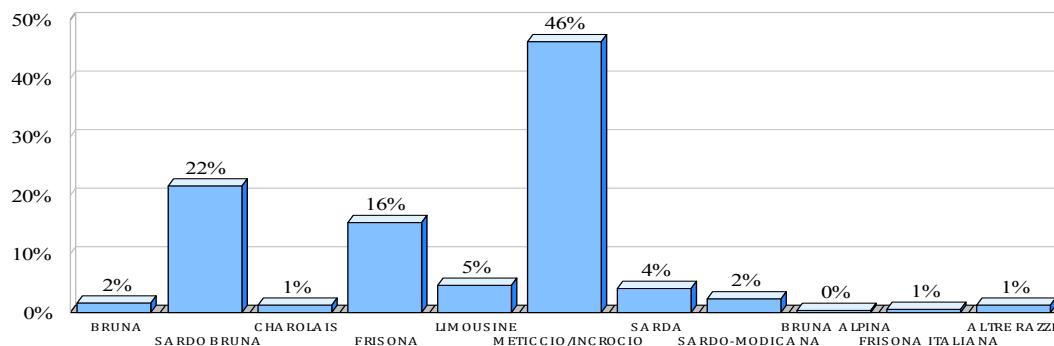


PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Ripartizione percentuale delle principali razze bovine allevate in Sardegna



## Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessorato de l'agricoltura e riforma agropastorale

Elaborazione dell'Università degli Studi di Sassari

**Sardo Bruna\***  
56.403 capi (21,6%)



**Sardo Modicana**  
6.070 capi (2,3%)



**Frisona e Brown e altro**  
52.481 capi (20,1%)

**limitata specializzazione nella  
produzione della carne**

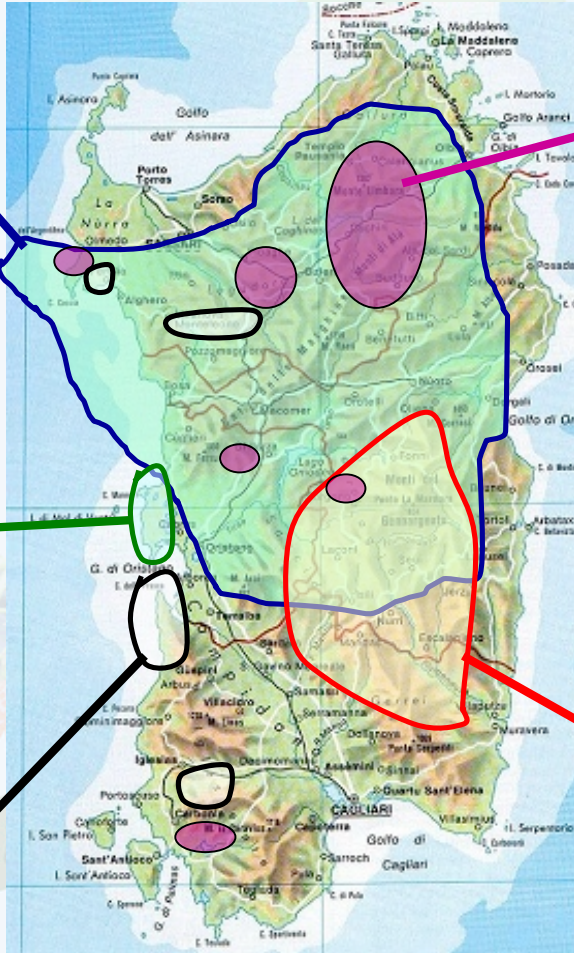
**Limousine e  
Charolaise**  
16.072 capi (6,1%)



**Sarda**  
11.336 capi (4,3%)



**Meticci 118.450 capi (45,4%)**



Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.  
Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

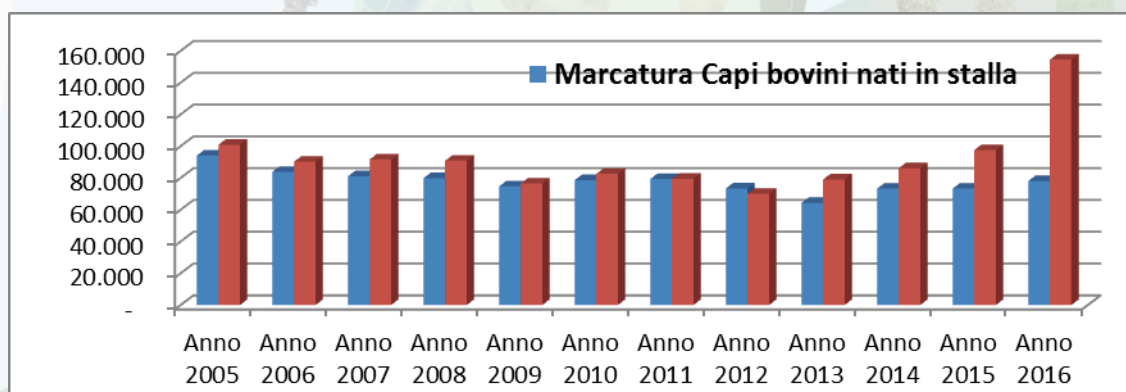
## Numero di capi bovini nati per anno - Regione Sardegna

### MARCHIATURA BOVINI NATI NEL PERIODO

Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
94.159	83.842	81.133	79.920	74.766	78.677	79.341	73.435	64.372	73.285	73.347	78.068	

### TOTALE IDENTIFICATIVI NUOVI PER CAPI BOVINI PRODOTTI NEL PERIODO

Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015*	2016*	
100.887	90.263	91.646	90.875	76.544	82.570	79.520	70.051	79.113	86.169	97.550	154.480	



(\*auricolari ed elettronici)

# Stati generali dell'agricoltura 2018.

## Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



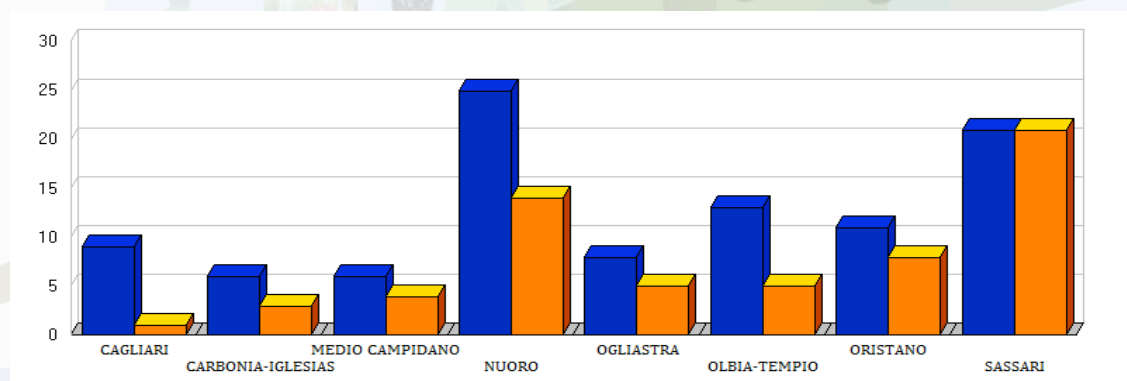
PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

## Stabilimenti di macellazione in Sardegna

Provincia	Macelli	
	N° Totale	Bollo CEE
CAGLIARI	9	1
CARBONIA-IGLESIAS	6	3
MEDIO CAMPIDANO	6	4
NUORO	25	14
OGLIASTRA	8	5
OLBIA-TEMPIO	13	5
ORISTANO	11	8
SASSARI	21	21
	<b>99</b>	<b>61</b>



# Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



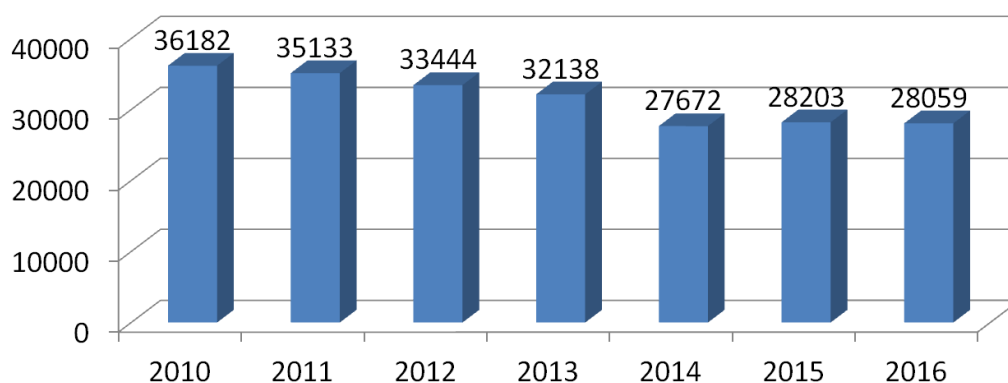
PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Macellazioni Regione Sardegna	36.182	35.133	33.444	32.138	27.672	28.203	28.059

### Macellazioni Regione Sardegna



ASSL	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SASSARI	3954	3825	3640	3617	2878	3203	2923
OLBIA	2409	3086	2302	1670	1592	1507	1479
NUORO	8898	8112	7274	7358	5892	6500	6229
LANUSEI	813	633	523	786	785	798	608
ORISTANO	5492	5805	6559	6775	6790	6503	6924
SANLURI	6943	6996	6549	6379	5343	5182	4655
CARBONIA	1618	1426	1411	1227	725	1031	1692
CAGLIARI	6055	5250	5186	4326	3667	3479	3549
<b>TOTALI</b>	<b>36182</b>	<b>35133</b>	<b>33444</b>	<b>32138</b>	<b>27672</b>	<b>28203</b>	<b>28059</b>

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



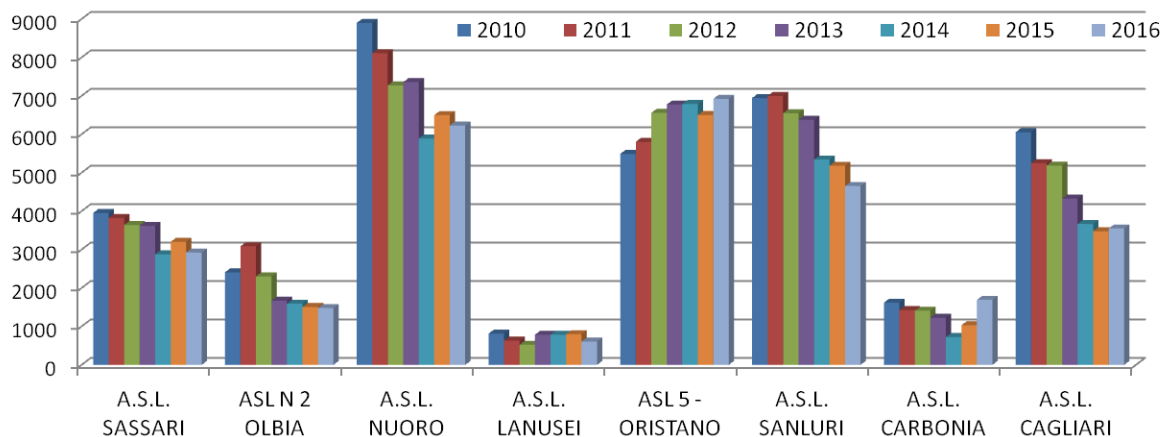
Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



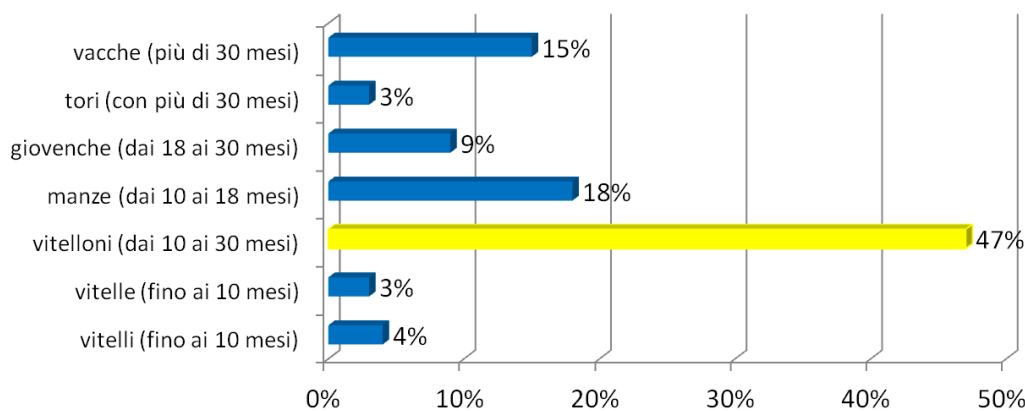
PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale



manze (dai 10 ai 18 mesi)	18%
giovenche (dai 18 ai 30 mesi)	9%
tori (con più di 30 mesi)	3%
vacche (più di 30 mesi)	15%



# Stati generali dell'agricoltura 2018.

## Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



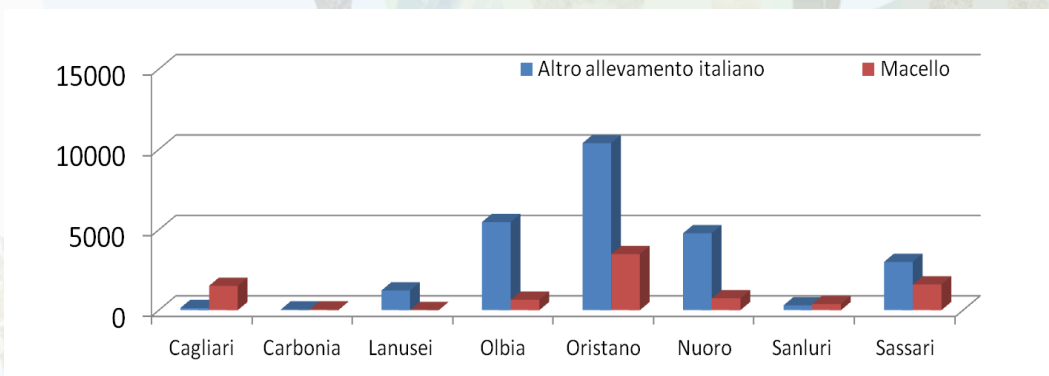
PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014 - 2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

## Destinazione Capi Bovini usciti dagli allevamenti sardi ripartiti per provincia di provenienza - Verso altre regioni

Categorie	Cagliari	Carbonia	Lanusei	Olbia	Oristano	Nuoro	Sanluri	Sassari	Totali
Altro allevamento italiano	135	43	1222	5477	10386	4780	298	3002	25.343
Macello	1515	41	4	652	3485	734	384	1595	8.410
Allevamento sosta				560				44	604
<b>Totali</b>	<b>1650</b>	<b>84</b>	<b>1226</b>	<b>6.689</b>	<b>13871</b>	<b>5514</b>	<b>682</b>	<b>4.641</b>	<b>34.357</b>

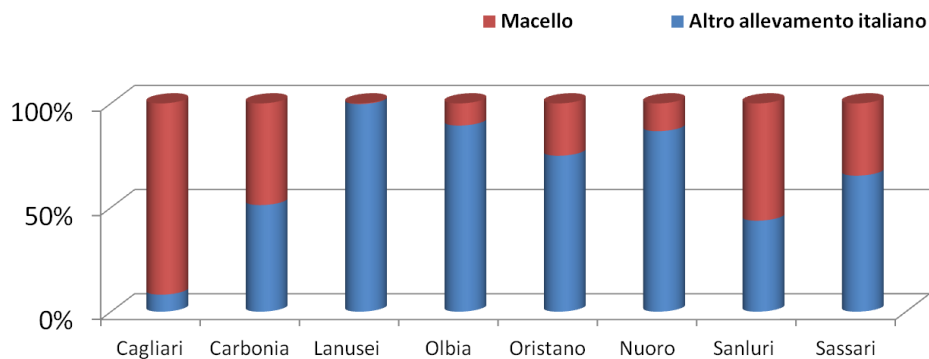


## Destinazione capi bovini usciti dagli allevamenti sardi ripartiti per provincia di provenienza

Categorie	Cagliari	Carbonia	Lanusei	Olbia	Oristano	Nuoro	Sanluri	Sassari	Totali
Altro allevamento italiano	135	43	1222	5477	10386	4780	298	3002	25343
Macello	1515	41	4	652	3485	734	384	1595	8410
Allevamento sosta				560				44	604
<b>Totali</b>	<b>1650</b>	<b>84</b>	<b>1226</b>	<b>6689</b>	<b>13871</b>	<b>5514</b>	<b>682</b>	<b>4641</b>	<b>34357</b>

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico

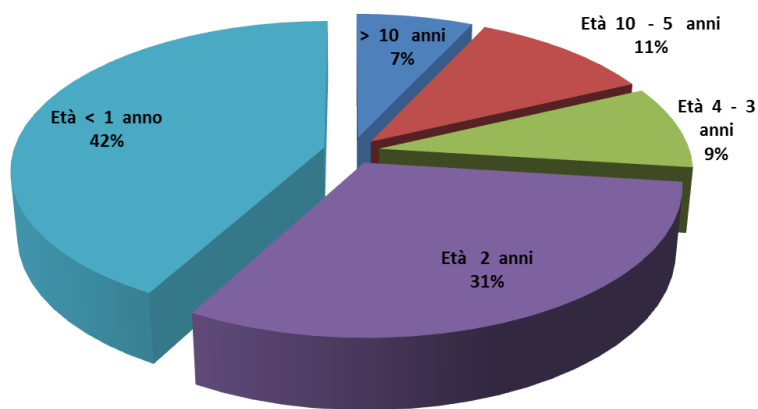




Ripartizione dei capi bovini usciti dagli allevamenti sardi verso il resto d'Italia per numero di capi ed età

#### Età dei capi venduti

Categorie	Totali	%
> 10 anni	2414	7%
10 - 5 anni	3803	11%
4 - 3 anni	3020	9%
2 anni	10748	31%
< 1 anno	14372	42%
<b>Totali</b>	<b>34357</b>	<b>100%</b>



Età dei capi venduti e movimentati verso allevamento e macello



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

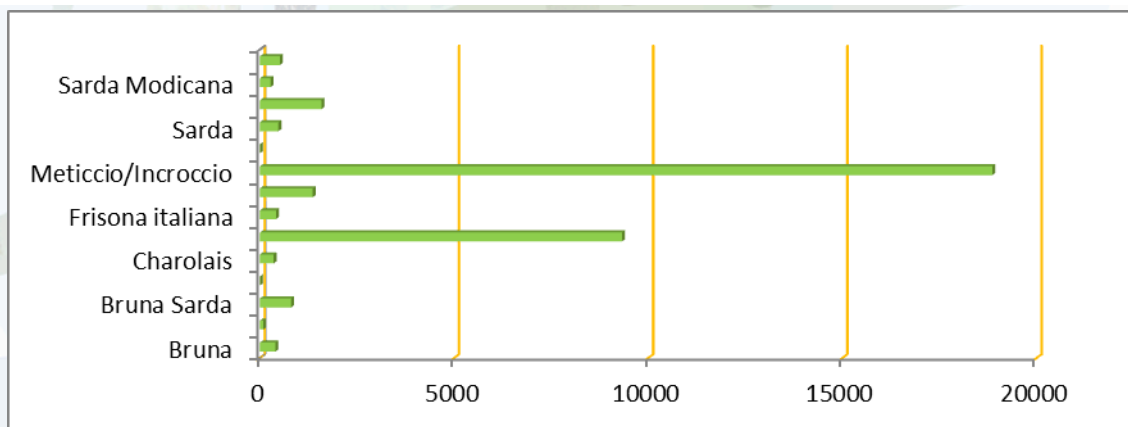
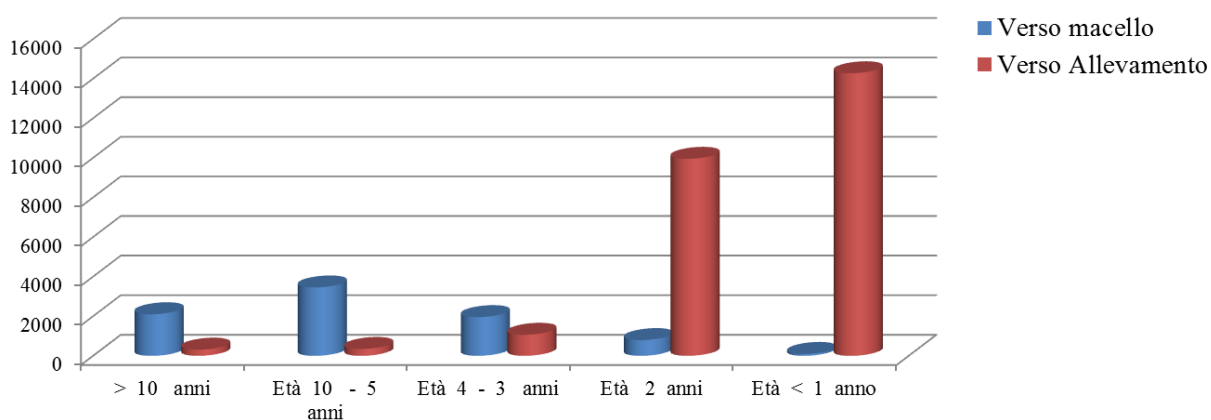


PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014 - 2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

Categorie	Verso macello	Verso Allevamento	Totali
> 10 anni	2102	312	2414
5 - 10 anni	3455	348	3803
3 - 4 anni	1956	1064	3020
2 anni	796	9952	10748
< 1 anno	97	14274	14372
	<b>8406</b>	<b>25950</b>	<b>34357</b>



Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Categorie	Verso macello	Verso Allevamento	Totali
Bruna	126	279	405
Bruna Alpina	73	19	92
Bruna Sarda	269	536	805
Brown swiss	9	0	9
Charolais	128	229	357
Frisona	3226	6106	<b>9332</b>
Frisona italiana	417	0	417
Limosine	171	1194	<b>1365</b>
<b>Meticcio/Incrocio</b>	<b>3348</b>	<b>15516</b>	<b>18.864</b>
Modicana	6	1	7
Sarda	76	406	482
Sarda Bruna	204	1389	<b>1593</b>
Sarda Modicana	251	27	278
Altre razze	76	442	518

## Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

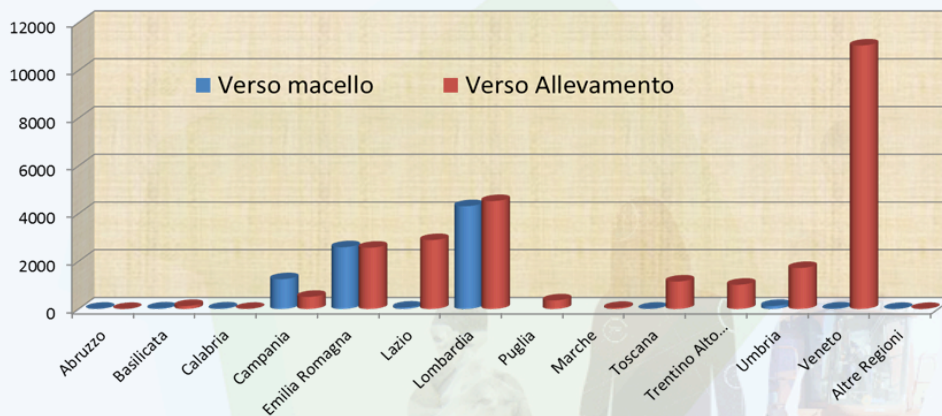
## Razza dei Capi venduti in altre regioni - Annualità 2015

Categorie	Cagliari	Carbonia	Lanusei	Olbia	Oristano	Nuoro	Sanluri	Sassari	Totali
<b>Bruna</b>	10	1	0	11	275	28	0	80	<b>405</b>
<b>Bruna Alpina</b>	0	0	0	8	14	13	0	57	<b>92</b>
<b>Bruna Sarda</b>	26	1	528	7	66	146	0	31	<b>805</b>
<b>Brown swiss</b>	0	0	0	0	9	0	0		<b>9</b>
<b>Charolais</b>	7	1	0	137	0	32	0	180	<b>357</b>
<b>Frisona</b>	123	41	0	44	7923	22	197	982	<b>9.332</b>
<b>Frisona italiana</b>	26	0	0	0	284	12	34	61	<b>417</b>
<b>Limosine</b>	20	2	24	817	108	226	20	148	<b>1.365</b>
<b>Meticcio/Incrocchio</b>	1260	37	640	5501	3949	4231	364	2882	<b>18.864</b>
<b>Modicana</b>	0	0	0	0	4	3	0	0	<b>7</b>
<b>Sarda</b>	13	0	29	36	154	170	7	73	<b>482</b>
<b>Sarda Bruna</b>	87	0	0	38	761	611	10	86	<b>1.593</b>
<b>Sarda Modicana</b>	45	0	5	0	160	6	44	18	<b>278</b>
<b>Altre razze</b>	33	1	0	90	163	13	6	212	<b>518</b>
<b>Totali</b>	<b>1650</b>	<b>84</b>	<b>1226</b>	<b>6689</b>	<b>13870</b>	<b>5513</b>	<b>682</b>	<b>4642</b>	<b>34356</b>

## Regioni di destinazione dei Capi Bovini movimentati - Annualità 2015

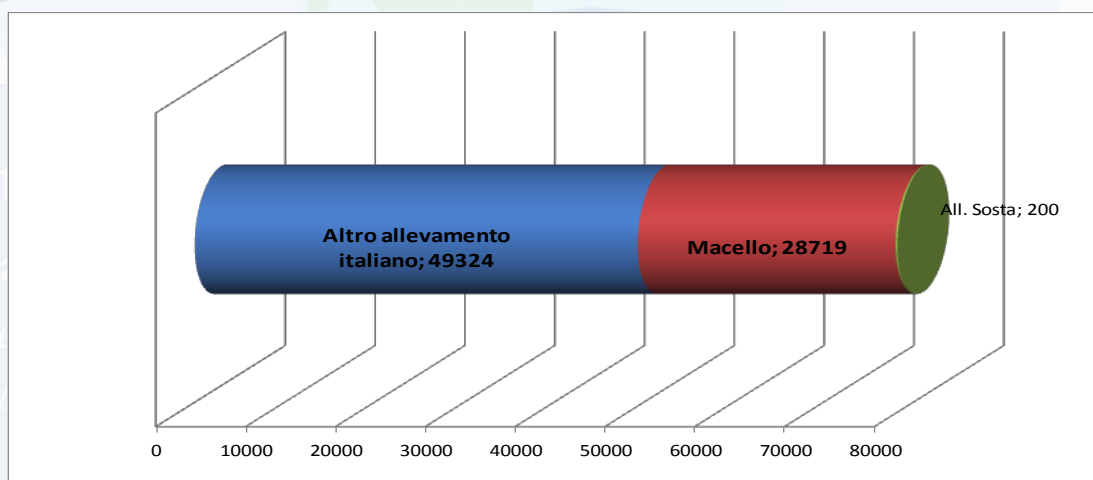
Regioni	Verso macello	Verso allevamento	Totali
Abruzzo	8	0	8
Basilicata	20	128	148
Calabria	20	6	26
Campania	1249	508	1757
Emilia Romagna	2587	2567	5154
Lazio	57	2887	2944
Lombardia	4306	4522	8828
Puglia		361	361
Marche		45	45
Toscana	12	1150	1162
Trentino Alto Adice		1017	1017
Umbria	128	1719	1847
<b>Veneto</b>	<b>18</b>	<b>11039</b>	<b>11057</b>
Altre Regioni	0	0	0





Numero capi bovini movimentati dalle aziende sarde e relativa destinazione, verso allevamenti e macelli regionali. Sardegna 2015

Categorie	Totali	%
Altro allevamento	49.324	63,04%
Macello	28.719	36,70%
Allevamento sosta	200	0,26%
<b>Totali</b>	<b>78.243</b>	<b>100%</b>



20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



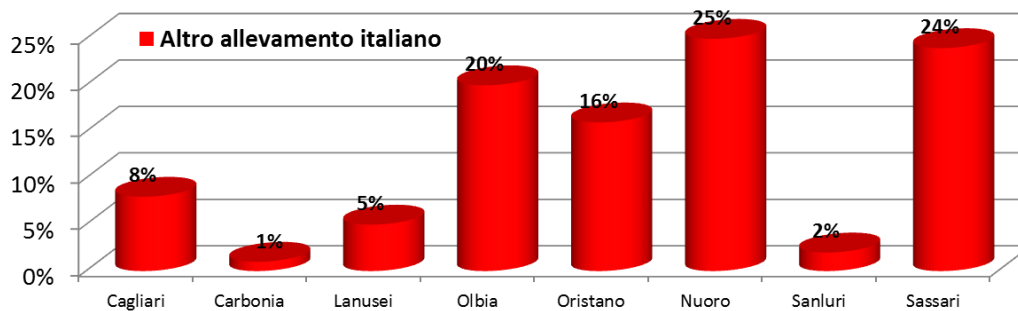
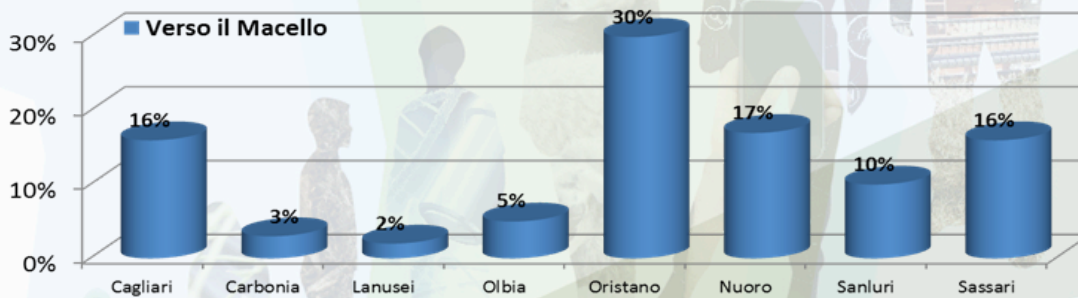
PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

## Ripartizione movimentazione capi bovini per provincia provenienza e destinazione. Sardegna 2015

Categorie	Cagliari	Carbonia	Lanusei	Olbia	Oristano	Nuoro	Sanluri	Sassari	<b>Totali</b>
Altro allevamento italiano	3749	278	2704	9809	7667	12318	931	11868	<b>49324</b>
Macello	4496	855	486	1489	8736	4987	2955	4715	<b>28719</b>



## Ripartizione destinazione dei capi bovini per provincia provenienza Sardegna 2015

Destinazione Capi Bovini	Cagliari	Carbonia	Lanusei	Olbia	Oristano	Nuoro	Sanluri	Sassari	<b>Totali</b>
Altro allevamento italiano	3749	278	2704	9809	7667	12318	931	11868	<b>49.324</b>
Macello	4496	855	486	1489	8736	4987	2955	4715	<b>28.719</b>

Stati generali dell'agricoltura 2018

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

Strategie, istituzioni e prospettive per la crescita competitiva

dell'agricoltura in Sardegna

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



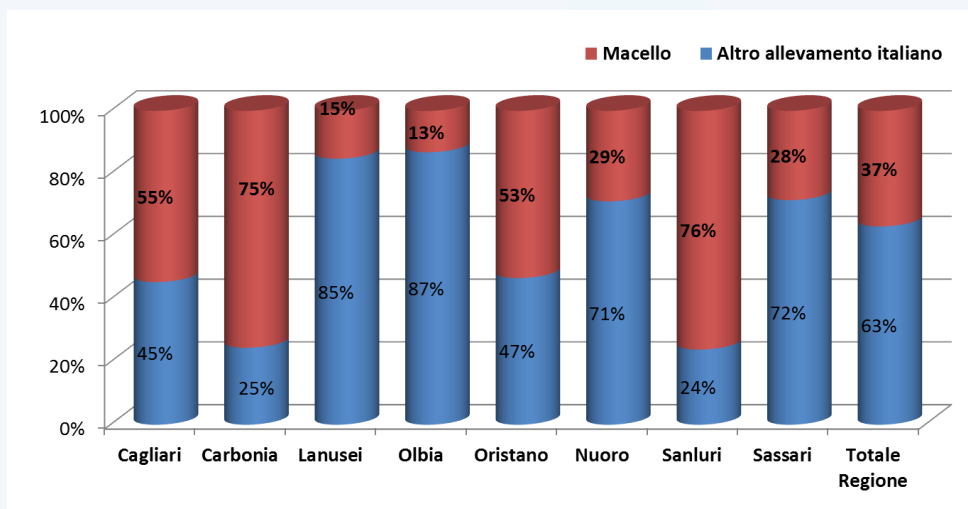
Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

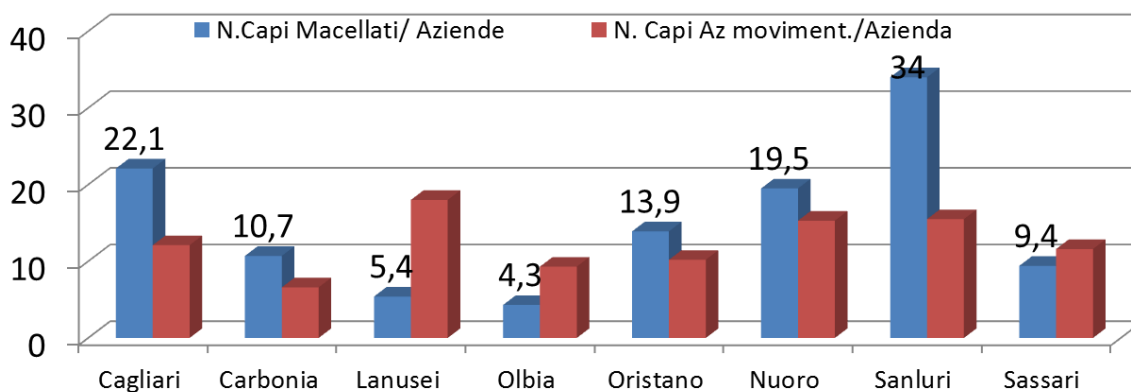


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessorato de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale



### Numero di capi per azienda movimentati e macellati 2015

ASSL	n.capi macellati/aziende	n. capi az moviment./azienda
Cagliari	22,1	12,1
Carbonia	10,7	6,6
Lanusei	5,4	18,0
Olbia	4,3	9,3
Oristano	13,9	10,2
Nuoro	19,5	15,3
Sanluri	34,0	15,5
Sassari	9,4	11,6
<b>Totali</b>	<b>13,1</b>	<b>11,7</b>





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoradu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

## Numero di aziende e numero di capi bovini movimentati verso macello e altri allevamenti regionali 2016

Numero Aziende aperte	Numero Aziende con movimentazione capi		Capi macellati	Capi verso altro allevamento
8.914	5.482	Sardegna	28.002	43.335
		Italia	7.015	27.965

**61%**

Numero di capi bovini movimentati 2016 107.392

### Aziende bovine con movimentazione capi nel 2016

ASSL	N° Aziende totali	N° Aziende con mov.ne	% Aziende con mov.ne
SASSARI	2.010	1354	67%
OLBIA	1.917	1409	74%
NUORO	2.026	916	45%
LANUSEI	382	188	49%
ORISTANO	1.412	1020	72%
SANLURI	182	120	66%
CARBONIA	188	93	49%
CAGLIARI	797	382	48%
<b>TOTALI</b>	<b>8.914</b>	<b>5.482</b>	<b>61%</b>





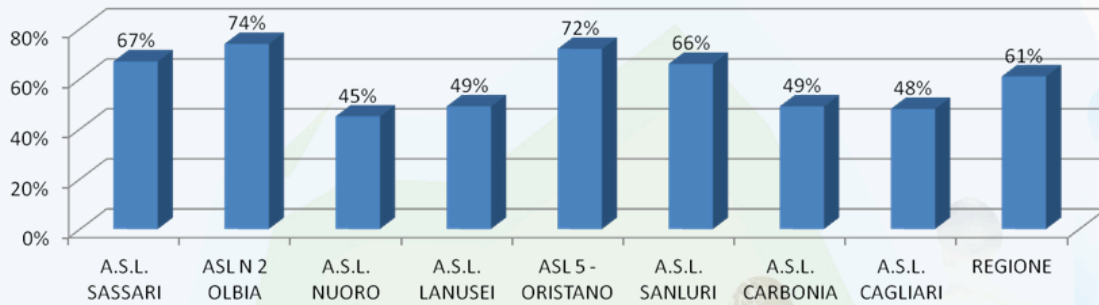
Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale



Numero di aziende e numero di capi movimentazione bovini verso macello e altri allevamenti regionali Sardegna 2016

ASSL	capi verso Macello		capi verso altri allevamenti	
	N. Aziende	N. Capi	N. Aziende	N. Capi
<b>SASSARI</b>	643	5.655	1.102	14.513
<b>OLBIA</b>	470	1.675	1.276	13.959
<b>NUORO</b>	258	5.836	789	15.553
<b>LANUSEI</b>	85	432	152	3598
<b>ORISTANO</b>	679	11.440	777	18.487
<b>SANLURI</b>	97	3.209	60	919
<b>CARBONIA</b>	45	998	40	573
<b>CAGLIARI</b>	190	5.452	288	4.250
<b>TOTALI</b>	<b>2.467</b>	<b>34.697</b>	<b>4.484</b>	<b>71852</b>

Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

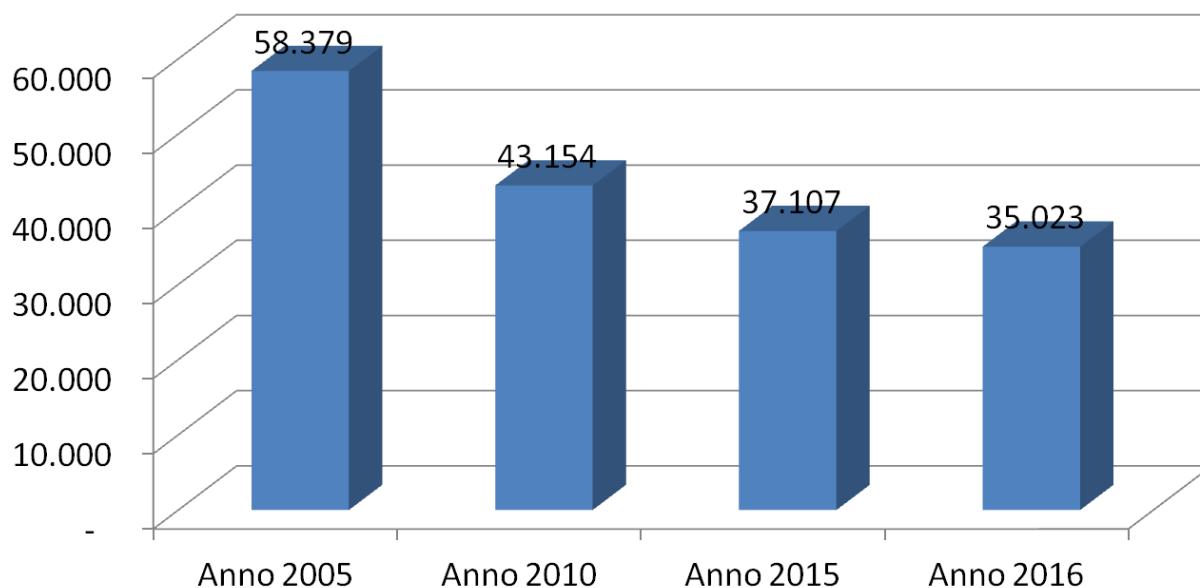


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Schema riassuntivo capi bovini movimentati per macello o verso altri allevamenti negli anni di riferimento Regione Sardegna

Destinazione	Anno 2016		Anno 2015		Anno 2010		Anno 2005	
	Verso Macello	Verso altri allevamenti	Verso Macello	Verso altri allevamenti	Verso Macello	Verso altri allevamenti	Verso Macello	Verso altri allevamenti
<b>Regione Sardegna</b>	28.002	43.335	28.701	49.312	32.536	46.440	33.391	34.544
<b>Italia</b>	7.015	27.965	8.406	25.949	10.618	25.030	2.458	10.538
<b>Non Assegnati</b>							22.530	30.721
	<b>35.023</b>	<b>71.297</b>	<b>37.107</b>	<b>75.261</b>	<b>43.154</b>	<b>71.470</b>	<b>58.379</b>	<b>75.803</b>
<b>Totali Capi movimentati</b>	<b>106.320</b>		<b>112.368</b>		<b>114.624</b>		<b>134.182</b>	
<b>Totali Aziende con movimentazione</b>	<b>5.482 (61%)</b>		<b>4.694 (50%)</b>		<b>5.787 (58%)</b>		<b>6.149 (59%)</b>	

Schema riassuntivo capi bovini movimentati per macello  
(Sardegna + resto d'Italia)





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

40.000 X 250 Kg. = 87.500 Ql

**Carne bovina prodotta in Italia 10.753.280 q.li = Sardegna 0,8%.**

Consumi Carne bovina Sardegna

Auto approvvigionamento con 128.000 vitelli

Carne Extraregione 70-75%?

Forme associative Bovini Regione Sardegna



**ILBUEROSSO**

**CONSORZIOMELINA.IT**

Carne Bovina dell'Altopiano di Razza Bruno-Sarda

## CONSORZIO ALL. BOVINI



Stati generali dell'agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell'agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

## ANALISI SWOT DELLA FILIERA

### Punti di forza

- Elevato know how negli allevamenti intensivi del Nord Italia specializzati nell'ingrasso di vitelloni di razze francesi.
- Forte caratterizzazione e tipicità di alcune realtà produttive nel Centro Italia (circuiti IGP) con sbocchi commerciali consolidati
- Ruolo strategico dell'allevamento per l'attivazione di indotto a monte (industria mangimistica) e a valle (macelli) della filiera
- Attitudine alla valorizzazione delle aree svantaggiate, in particolare nel caso di allevamenti della linea vacca/vitello incentrati sulle razze autoctone
- Elevato livello di specializzazione della fase industriale e impiego di tecnologie avanzate nel trattamento dei tagli e dei semilavorati carni
- Integrazione verticale dell'industria di macellazione e lavorazione
- Immagine consolidata del prodotto "carne italiana", cui si attribuiscono elevati standard di qualità, tracciabilità e salubrità
- Sostanziale tenuta della distribuzione tradizionale (macellerie), grazie al rapporto di fiducia e prossimità nei confronti del consumatore

### Punti di debolezza

- Ridotta dimensione degli allevamenti, soprattutto nelle aree marginali
- Presenza di vincoli legislativi restrittivi (benessere degli animali, gestione dei reflui e nitrati) con impatto negativo sui costi e sulla gestione economico-finanziaria degli allevamenti
- Scarso ricambio generazionale nella conduzione delle aziende agricole
- Elevata frammentazione delle strutture di macellazione, soprattutto nelle aree meno vocate, con conseguente sottodimensionamento della capacità produttiva
- Lontananza dai circuiti distributivi moderni, assenza di servizi di conservazione
- Scarso livello organizzativo nella concentrazione dell'offerta (soprattutto al Sud) e scarso potere contrattuale nei confronti della DM
- Insufficiente politica di differenziazione, carenza di marchi riconoscibili e azioni di comunicazione, soprattutto nei canali di vendita della DM dove è molto presente la carne di provenienza estera





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

## Opportunità

- sviluppo di filiere incentrate su sistemi di qualità certificati, volti a differenziare il prodotto soprattutto rispetto alla carne di importazione
- espansione del mercato di alta fascia per le carni di qualità e garantite
- incentivi allo sviluppo della linea-vacca vitello, anche attraverso sinergie con la filiera latte, per la produzione di ristalli nazionali e la salvaguardia delle razze autoctone
- sostegno alla diversificazione del reddito degli allevatori attraverso risorse PSR (produzione di energie rinnovabili, vendita diretta, fattorie didattiche, ecc.)
- integrazione orizzontale di filiera (associazioni/organizzazioni di allevatori) finalizzata al rafforzamento del potere contrattuale, sia nella fase a monte (fornitori di ristalli) che a valle (rapporti con la GDO), anche attraverso gli strumenti dei PSR e i contratti di filiera
- campagne di comunicazione a sostegno del consumo di carne attraverso la valorizzazione del prodotto (origine locale, salubrità, sicurezza, benessere animale) e la maggiore riconoscibilità del marchio IGP
- ricerca scientifica e innovazione, finalizzate al miglioramento genetico (maggiore resa alla macellazione razze autoctone e degli incroci) e della qualità della carne ottenuta, nonché alla valorizzazione degli scarti di macellazione

## Minacce

- Affermazione di modelli di consumo, che per motivi etico, religiosi e/o di salute sono orientati a ridurre o eliminare la carne dalla dieta (vegetarianismo, veganismo)
- Crescente concorrenza internazionale, da parte sia dei paesi UE (ad es. Polonia) sia dei paesi del Mercosur
- Fallimento del trattato di libero scambio Usa-Ue (TTIP)
- Volatilità dei prezzi, soprattutto con riferimento agli input produttivi (mangimi e prodotti energetici)
- Riduzione del sostegno al settore (revisione della PAC)
- Delocalizzazione della produzione di tagli e semilavorati in altri Paesi
- Riduzione delle risorse finanziarie destinate alla ricerca scientifica

20, 21, 22 settembre 2018  
Cagliari, quartiere fieristico



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



## **ANALISI SWOT DELLA FILIERA PER LA SARDEGNA**

Basso tasso di auto approvvigionamento della carne bovina in Sardegna (circa il 38%) in gran parte a causa degli elevati costi di alimentazione, che spingono gli allevatori a vendere fuori dall'isola direttamente i vitelli come animali da ristallo. In questo modo la produzione di carne Sarda si confonde con quella delle altre regioni perdendo la sua identità.

Come ribadito dal PSR Sardegna 2014-2020 gli elevati costi di produzione della carne sono principalmente da imputare alla scarsa utilizzazione di risorse foraggere con il pascolamento e alla sempre maggiore integrazione alimentare con foraggi conservati e concentrati acquistati fuori dall'Isola

- Tra i punti di forza del settore (PSR Sardegna 2014-2020) si ha che i circa 210.000 capi bovini allevati in Sardegna per la produzione di carne insistono soprattutto in aree caratterizzate dalla presenza di pascoli, spesso arborati, vocati all'ottenimento di prodotti di elevata qualità e biologici.
- Le attuali prospettive di mercato (PSR 2014-2020) sembrano positive per i prodotti zootecnici regionali, dal momento che il consumatore pone un'attenzione crescente verso prodotti con caratteristiche addizionali di salubrità, tracciabilità e legame con il territorio.

La filiera del bovino da carne attraversa già da qualche anno una crisi derivata in gran parte dai seguenti punti debolezza.

- Nell'offerta a causa di alti costi di produzione (2,62 €/kg peso vivo per l'ingrasso di un vitellone Charolais da un'indagine ISMEA-CRPA del 2015) e di una forte dipendenza dall'estero di vitelli da ristallo (per lo più da Francia e Polonia) con un autoapprovvigionamento di circa 55% (dati ISMEA 2016)
- Nella domanda di carne, che è quella che accusa il maggior ridimensionamento nella spesa agroalimentare (con un valore di 10,5% sul totale delle spesa e che rispetto al 2014 ha perso il 5,8% in valore e il 5.7% come quantità, ISMEA 2016).

Questa situazione ha comportato una diminuzione nel numero di capi bovini da carne dai circa 3.000.000 del 2006 ai circa 2.600000 nel 2015 e una diminuzione nelle macellazioni che dai 3.420.000 del 2004 sono passate a 2.570.000 nel 2015 (ISMEA 2016).

I consumi di carne bovina pro capite sono calati anch'essi dal 2006 (25,5 kg/pro capite) al 2015 (18,6 kg/pro capite, ISMEA 2016) con una diminuzione di circa 30%.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

In generale non viene effettuata alcuna programmazione dei parti e pertanto anche in questo caso si riscontra stagionalità delle produzioni e di conseguenza si manifestano sul mercato picchi di carenze e di eccedenze.

La epidemia della Blue Tongue, impedendo la vendita dei vitelli da ristallo fuori dalla Sardegna, ha pesantemente messo in crisi il sistema di allevamento che, a tutt'oggi, non ha ancora trovato la sua più razionale organizzazione per valorizzare i prodotti carnei di alta qualità e, in generale, migliorare la redditività della filiera, sia di quella a ciclo aperto aperta che di quella corta a ciclo chiuso, rivolta al mercato locale.

Negli ultimi decenni sono nate alcune associazioni che mirano alla valorizzazione di alcune produzioni locali quali per esempio il Consorzio Carne bovina della Gallura, il Bue Rosso, il Consorzio Mèlina. Queste associazioni hanno lavorato anche in collaborazione con le Agenzie regionali agricole per la valorizzazione del prodotto legando le caratteristiche di qualità delle carni, riconosciute dal consumatore locale, ai territori di origine e favorendo l'utilizzo di marchi e l'organizzazione della vendita presso macellerie specializzate.

I dati sulle macellazioni evidenziano una costante e progressiva diminuzione dei capi macellati, che sonopassati da 56.000 unità nel 2007 a 42.000 unità circa nel 2010. Questa flessione si riflette anche sulla produzione regionale di carne bovina, che nel periodo in esame ha subito una flessione importante, di circa il 25%.

Nonostante la scarsa incidenza a livello nazionale, il settore rappresenta una parte importante del sistema agro-alimentare sardo. La produzione di carne bovina vale infatti oltre 123 milioni di euro, pari al 7,6% delvalore complessivo del comparto agricolo e al 16,9% del totale della produzione zootecnica alimentare.

La tipologie di animale allevato è rappresentato prevalentemente dal meticcio e in secondo luogo dalle razzeautoctone sarda, sardo-bruna e sardo-modicana. Non mancano tuttavia allevamenti di razze specializzate impurezza, come la Limousine e la Charolaise. La tipologia di allevamento è prevalentemente quella estensiva della linea vacca-vitello sia a ciclo aperto, con produzione di vitelli o vitelloni da destinare all'ingrasso instrutture specializzate localizzate sia in Sardegna che in altre regioni (Italia settentrionale), che a ciclo chiuso. Gli allevamenti a stabulazione fissa, maggiormente orientati verso il ristallo, sono anch'essi presentie tendono a





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



concentrarsi nelle zone più intensive, come ad esempio l'oristanese o il basso campidano (Fonte: ISTAT, censimento generale dell'agricoltura).

Negli ultimi anni il prezzo delle carni bovine sul mercato nazionale è stato sostanzialmente stabile. A questo andamento positivo dei prezzi si è accompagnato, tuttavia, un sensibile incremento dei costi di produzione, in particolare per mangimi, energia e salari. Ne è seguito un deterioramento della redditività degli allevamenti, in linea con una tendenza manifestatasi sin dai primi anni 2000 e che ha portato a una riduzione della ragione di scambio degli allevamenti del 7%, nel periodo 2001-2010 (Fonte: ISMEA).

In Sardegna, la situazione sopra descritta è stata aggravata dalla presenza malattie zootecniche (lingua blue tubercolosi bovina), che hanno determinato il blocco delle movimentazioni sia all'interno della regione che verso altri contesti geografici, con conseguente aumento dei costi per l'alimentazione dei vitelli, riduzione degli sbocchi commerciali e, in generale, insufficiente remunerazione degli allevatori.

In generale, negli ultimi anni si è assistito a una riduzione dei consumi di carni fresche, conseguenza della crescente destrutturazione dei pasti, di una maggiore attenzione alla salute e della crescita generalizzata dei prezzi (fattore che sta assumendo un peso via, via maggiore in conseguenza della crisi economica in atto).

D'altra parte, il consumatore ha dimostrato di riservare una attenzione crescente ai sistemi di certificazione volontaria, basata sull'adesione al sistema di produzione biologico, all'allevamento di razze particolari e, più generale, a un prodotto con caratteristiche aggiuntive di salubrità, tracciabilità e legame con il territorio (Fonte: ISMEA).

E' opinione condivisa che la competitività dei prodotti di origine animale sardi debba basarsi sulla valorizzazione della loro "qualità" e non evidentemente sull'incremento della quantità esitata sui mercati.

I sistemi di allevamento della Sardegna, prevalentemente semi-estensivi, sono caratterizzati dall'impiego di razze locali in aeree non adatte alla zootecnia intensiva ma a prevalente vocazione paesaggistica e ambientale dove il pascolo naturale contribuisce alla definizione della qualità organolettica del prodotto. Sebbene queste particolari condizioni abbiano, nel secolo scorso, condizionato negativamente la redditività delle nostre produzioni, oggi le stesse si configurano come una straordinaria opportunità.





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2014-2020  
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessoratu de l'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Accanto alla crescente richiesta globale di prodotti di origine animale, previste secondo la FAO in crescita del 60 % entro il 2050, è in costante aumento anche la richiesta da parte del consumatore di prodotti di “qualità superiore”, intesa non solo sotto l’aspetto organolettico, ma in tutte le sue varie declinazioni: nutrizionale, igienico-sanitario, etico, sociale ed ambientale.

Tra i punti di forza del sistema che andrebbero ulteriormente valorizzati si possono ricordare:

1. i legami “prodotto-razza locale” e “prodotto-territorio di origine”, inteso per i suoi valori culturali, paesaggistici e ambientali;
2. il valore etico del prodotto, riconducibile alla presenza di sistemi di allevamento semi-estensivi ben governati, che garantiscono il benessere animale e la sostenibilità in termini di impatto ambientale;
3. il valore nutrizionale;
4. la qualità igienico-sanitaria che è un pre-requisito da ottemperare per legge.

#### **alcune considerazioni**

- Scarsa fertilità negli allevamenti (n. vitelli, PAC)
- Eterogeneità tipo genetico/razze
- Frammentazione e dispersione dell’offerta
- Vitelli da ristallo verso centri ingrasso della penisola
- Costi di produzione elevati (ristallo e alimentazione)
- Quota autoapprovvigionamento regionale
- Assenza quasi totale di forme di aggregazione

## Stati generali dell’agricoltura 2018.

Dal PSR 2014-2020 alla Programmazione 2021-2027.

*Gestione, attuazione e prospettive per la crescita competitiva  
dell’agricoltura in Sardegna*

20, 21, 22 settembre 2018

Cagliari, quartiere fieristico